



ITES "VITALE GIORDANO"

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

Piazzale G. Rodari Bitonto - tel. (fax) 0803741816-3746712

Codice meccanografico BATD220004 Codice Fiscale 93062840728

E-mail: batd220004@istruzione.it; dirigente@itcbitonto.it

Sito internet: <http://www.itcbitonto.gov.it>



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Anni scolastici

2016-17/2017-18/2018-19

Rivisitazione a. s. 2016/2017

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 27 ottobre 2016

aggiornamento 11/04/2017

INDICE

PREMESSA	PAG. 3
PARTE 1 - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE E DEGLI INDIRIZZI DI STUDIO	
Analisi del contesto storico-culturale	pag. 4
Mission e Vision	pag. 8
Indirizzi di studio	pag. 12
Piano Educativo Culturale Professionale	pag. 17
Competenze in uscita	pag. 19
PARTE 2 - PRIORITA' STRATEGICHE	
Priorità strategiche	pag. 20
PARTE 3 - PIANO DI MIGLIORAMENTO	
Piano di miglioramento (priorità – traguardi – obiettivi di processo)	pag. 23
PARTE 4 - RISORSE E PROGETTAZIONI	
Progettazione curriculare, extra curriculare, educativa ed organizzativa	pag. 25
Risorse Umane	pag. 27
Funzionigramma	pag. 28
Risorse Materiali	pag. 29
Sito Web e registro elettronico	pag. 30
Principi fondamentali dell'ITE " Vitale Giordano"	pag. 31
Compiti dei docenti	pag. 34
Formazione personale docente ed ATA	pag. 37
Piano per la formazione	pag. 40
Piano dell'inclusione	pag. 43
Sperimentazioni didattiche	pag. 50
Alternanza scuola – lavoro	pag. 53
Animatore digitale	pag. 55
PON ed Erasmus +	pag. 56
Integrazione Offerta formativa	pag. 58
Verifica e valutazione	pag. 59
Griglie di valutazione	pag. 61
Iniziative attuative Offerta Formativa	pag. 68
PARTE 5 - FABBISOGNO DI ORGANICO	
Fabbisogno di organico	pag. 72
Posti per il potenziamento (Corso diurno)	pag. 74
Posti per il potenziamento (Corso serale)	pag. 75
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	pag. 76

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'ITE " Vitale Giordano" di Bitonto, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo. Prot. n. 4543/G1 del 17/09/2016.
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 26 ottobre 2016 ;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 27 ottobre 2016;
- il piano è pubblicato su "scuola in chiaro".

PARTE 1

DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE E DEGLI INDIRIZZI DI STUDIO

Radici storico – culturali dell'ITE "Vitale Giordano"

L'Istituto Tecnico Economico Statale nasce a Bitonto, nell'anno scolastico 1986-1987, ma consegue la sua autonomia nel 1992/93 staccandosi dal "Tommaso Fiore" di Modugno.

Gli viene attribuita l'attuale sede in un moderno ed elegante edificio sito in Piazzale Gianni Rodari e viene intitolato a Vitale Giordano, illustre matematico bitontino (1633 -1711).

L'edificio si caratterizza per luminosità e funzionalità, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di barriere architettoniche. E' dotato di ben sei laboratori con nuovissime attrezzature e personal computer di ultima generazione, due palestre, tra le più ampie e funzionali.

L'area esterna comprende parcheggi e un'ampia zona verde.

L'ITE comincia così la sua ascesa e la sua crescita nel territorio desideroso di aggiungere ai licei preesistenti, una scuola che possa dare una buona formazione di stampo giuridico ed economico.

A decorrere dall'anno scolastico 1996/1997 il piano di studi in tutti i corsi è di ordinamento IGEA (indirizzo giuridico economico aziendale) oggi **Amministrazione Finanze e Marketing** a cui ben presto si aggiunge il corso serale SIRIO (anno scolastico 2001/02).

Subito dopo diventa operativo l'indirizzo MERCURIO (2004/05) - oggi **Sistemi Informativi Aziendali** che ha coinvolto un numero sempre maggiore di alunni e si è esteso fino a coprire quattro corsi.

Dal 2008/2009 è stato avviato l'indirizzo ITER (**Turismo**) che sta continuando a crescere raccogliendo un'utenza sempre numerosa.

Il contesto socio – economico di provenienza degli studenti è medio – basso e la percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate è più alta della media regionale.

L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è minima, invece numerosi sono gli studenti provenienti da piccoli comuni vicini e dalle frazioni. Tale realtà periferica non consente un facile accesso alle informazioni, né facili spostamenti verso i comuni sedi delle istituzioni (scolastiche, culturali, politiche..). Ciò determina particolari condizioni di disagio socio-culturale per la mancanza di stimoli, della scarsa diversificazione delle esperienze, dell'utilizzo di un codice linguistico povero e dialettale.

L'Istituto, tenendo conto di quanto sopra, ha individuato gli indirizzi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola, senza trascurare l'obiettivo primario della riduzione della dispersione scolastica, nelle seguenti finalità:

- ✚ promuovere l'interesse e la motivazione;
- ✚ migliorare il rapporto scuola - mondo del lavoro;
- ✚ cercare strumenti efficaci per il recupero degli alunni, compresi quelli diversamente abili;
- ✚ favorire l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri;
- ✚ favorire il diritto allo studio di tutti gli studenti;
- ✚ promuovere la formazione dei Docenti e del personale ATA;
- ✚ salvaguardare la diversificazione delle specializzazioni, al fine di tutelare la ricchezza dell'offerta formativa.

Alla luce di ciò bisogna ridefinire sia la **MISSION** che la **VISION** dell'ITE " Vitale Giordano".

La Vision è il "manifesto" della scuola che rende tutti i componenti orgogliosi di farne parte.

La Mission mette in luce cosa sia la scuola ora e cosa sarà in futuro.

La Mission scolastica è un punto fondamentale dei valori condivisi, perché rappresenta la ragione di esistere della stessa Istituzione scolastica, descrive quello che la scuola vuole significare per il territorio in cui opera, chiarisce in cosa essa si distingue.

Solo basandosi su una cultura comune e su una scala di valori condivisi la Mission può assolvere pienamente ed efficacemente il suo compito di guida strategica dell'agire scolastico.

La Mission e la Vision creano così la cultura dell'Istituzione Scolastica, che può definirsi come il complesso di specifici valori, significati, modi di pensare condivisi che determina il modo di comportarsi dei membri stessi, sia all'interno che al di fuori dell'organizzazione.

L'ITE "Giordano" è infatti un'organizzazione che elabora una specifica cultura orientata a soddisfare domande e bisogni, i processi organizzativi sono dinamici, impara ad osservare il territorio e le sue istanze, ad usare il marketing in maniera efficace come pure la comunicazione all'interno.

MISSION

- ✚ Educazione all'alterità per il superamento di egocentrismi e paure proprie dell'adolescenza;

- ✚ Accettazione delle diversità nell'ottica della valorizzazione dell'essere a prescindere dal genere, dalla cultura, dalla nazionalità.
- ✚ Educazione al rispetto di sé e dell'ambiente in cui si svolge la vita, alla cura della persona, alla libertà nelle regole, alla cittadinanza consapevole italiana ed europea.
- ✚ Cura dei collegamenti tra scuola, territorio e mondo del lavoro per lo sviluppo di persone in grado di operare in contesti tecnico-professionali diversificati e sostenibili, caratterizzati da saperi e da specifiche competenze applicative, in relazione sia all'ambiente socio-economico, sia al contesto tecnologico - tecnico ed organizzativo.

VALORI

Il nostro Istituto si pone come competenze in uscita, comuni a tutti gli indirizzi, i seguenti obiettivi:

- ✚ Riconoscere le proprie attitudini e sviluppare una coscienza di sé.
- ✚ Saper entrare in relazione con le persone e con gli ambienti.
- ✚ Saper pianificare in modo autonomo il lavoro scolastico.
- ✚ Essere capaci di elaborare dati per operare scelte che prevedano un problema da risolvere.
- ✚ Saper realizzare progetti di lavoro.
- ✚ Imparare a prendere decisioni e iniziative tenendo conto dei dati della realtà.
- ✚ Saper utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per la risoluzione di problemi che il sistema produttivo locale pone nella ricerca dell'innovazione permanente.
- ✚ Saper operare in équipe.
- ✚ Acquisire un pensiero critico e sviluppare il pensiero creativo.
- ✚ Acquisire la cultura delle pari opportunità e una sensibilità verso le differenze di genere.
- ✚ Acquisire i saperi, le regole, le competenze e i valori essenziali per l'esercizio di una cittadinanza consapevole, responsabile e solidale in grado di pensare, agire e vivere la democrazia.
- ✚ Applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi produttivi con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo della sostenibilità ambientale e territoriale.

Noi pensiamo ad una scuola che sia non solo il risultato del lavoro degli insegnanti, ma che tenda a un modello educativo e formativo e a una organizzazione che sia condivisa anche dalle altre componenti della scuola stessa: studenti, famiglie, personale non docente. Tutti possono e devono contribuire a

disegnare il modello di scuola che meglio permetta di raggiungere gli obiettivi formativi che ci proponiamo.

VISION

strategie attuative a lungo termine.

Si vuole una scuola che sia:

- ✘ aperta rispetto alla realtà culturale ed economica in cui opera;
- ✘ rafforzi negli studenti la consapevolezza della dimensione europea del proprio processo di crescita culturale;
- ✘ favorisca l'integrazione senza discriminazioni;
- ✘ metta in primo piano i bisogni degli studenti, che si trovano in difficoltà e che necessitano di un aiuto mirato per non essere esclusi o costretti ad abbandonare la scuola;
- ✘ sia sensibile verso le problematiche sociali;
- ✘ promuova una cultura di pace e di solidarietà;
- ✘ rifiuti fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale;
- ✘ sia attenta alla formazione culturale, così come a quella professionalizzante;
- ✘ valorizzi ed incrementi anche le competenze extra-scolastiche degli studenti;
- ✘ sostenga le esigenze di formazione del personale sia docente che non docente;
- ✘ favorisca la collaborazione tra tutte le sue componenti.

MISSION: strategie attuative a breve e a medio termine

L'obiettivo è quello di formare persone che:

- ✘ siano sensibili verso gli altri e non abbiano sentimenti di discriminazione né verso coloro che provengono da altri Paesi né verso coloro che posseggono un'altra cultura o un altro credo religioso o politico;
- ✘ siano consapevoli del proprio ruolo di studente e di cittadino e siano motivati a crescere sia sul piano umano che su quello culturale e professionale;
- ✘ rifiutino la violenza e siano solidali e disponibili al dialogo e al confronto;
- ✘ abbiano consapevolezza della dimensione europea della realtà in cui vivono e dove dovranno lavorare.

OBIETTIVI

L'istituto ITE " Vitale Giordano", all'interno delle norme istitutive e degli ordinamenti previsti in esso, si propone di offrire un sistema di formazione in grado di soddisfare le aspettative degli utenti che ad esso si riferiscono.

Il soddisfacimento delle aspettative parte dalla corretta definizione e ricezione delle esigenze esplicite ed implicite di tutte le parti interessate: genitori, docenti, non docenti, personale di supporto e Dirigenza Scolastica.

L'approccio è orientato alla prevenzione dei problemi, con una corretta programmazione delle attività, in un'ottica di innovazione e miglioramento continui.

L'Istituto rivolge i propri sforzi e impegna risorse umane e finanziarie per apportare un continuo e costante aggiornamento tecnologico delle attrezzature e per l'ottimizzazione dei contenuti.

Si intende organizzare un insieme di attività che dovrà consentire di:

- ✚ garantire il massimo impegno per contenere la dispersione e il disagio giovanile e favorire il successo formativo (in particolare l'obbligo scolastico);
- ✚ supportare gli allievi durante il percorso scolastico e favorire scelte consapevoli con attività di orientamento;
- ✚ far fronte alle problematiche legate all'inserimento di alunni stranieri;
- ✚ favorire l'integrazione degli studenti diversamente abili;
- ✚ mantenere adeguati standard formativi in uscita, così da favorire l'ingresso nel mondo lavorativo o permettere di seguire con profitto percorsi di studi universitari e corsi post-diploma;
- ✚ ridurre le non conformità rilevate nei controlli durante e dopo l'erogazione del servizio formativo;
- ✚ formare adeguatamente il personale interno che svolge funzioni critiche per la qualità;
- ✚ garantire la massima trasparenza e correttezza nell'acquisizione delle risorse esterne, umane e materiali.

Per questo l'Istituto deve garantire:

- ✚ l'efficienza del sistema organizzativo del servizio e il continuo aggiornamento del personale ad esso preposto, favorendo in ogni settore il sistema di responsabilità e qualità conforme alle linee guida per l'autovalutazione;
- ✚ l'efficacia nell'azione didattica, seguendo le procedure che più rispondano a queste finalità, ivi compreso la formazione dei docenti all'utilizzo delle nuove tecnologie per l'insegnamento;
- ✚ l'adeguatezza dell'ambiente in cui viene svolto il processo di insegnamento - apprendimento individuando ogni accorgimento utile per l'efficace e sereno svolgimento della giornata di studio.

La politica dell'Istituto deve inoltre garantire un sistema di prevenzione dei problemi tempestivo e trasparente con indicazione e attivazione delle procedure di miglioramento del servizio, ricorrendo a forme di individuazione delle carenze e dei bisogni.

Il successo scolastico interno è misurabile con i seguenti indicatori:

- ✚ incremento dei risultati di eccellenza negli esami di Diploma;
- ✚ riduzione dei livelli di insuccesso in tutte le discipline e in tutte le classi;
- ✚ riduzione del tasso di bocciature e di abbandoni (nelle classi del biennio iniziale);
- ✚ aumento dei promossi - riduzione promossi con debito;
- ✚ incremento del saldo del debito formativo.

INDIRIZZI DI STUDIO

Amministrazione Finanza e Marketing

DISCIPLINE	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	3	3			
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienze integrate	2	2			
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia Politica			3	2	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o att. alt.	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

Sistemi informativi aziendali

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2	3	3	3		
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	4(3)	5(3)	5(3)
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienze integrate (Sc. della terra e biologia)	2	2			
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto			3	3	2
Economia Politica			3	2	3
Economia Aziendale	2	2	4	7	7
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/ att.alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

Turismo

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	3	3			
Geografia turistica			2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)			2		
Scienze integrate (Sc. della terra e biologia)	2	2			
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Economia Aziendale	2	2			
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Arte e territorio			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica att. alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

INDIRIZZO SERALE AFM

Corso per adulti

Il corso serale per adulti è rivolto a giovani e adulti privi di professionalità aggiornata o bisognosi di riqualificarsi.

Il progetto si sviluppa valorizzando le esperienze scolastiche e professionali di tutti gli studenti, costruendo percorsi formativi personalizzati.

Al termine del ciclo di studi si consegue il diploma di Ragioniere e Perito Commerciale.

Il corso valorizza e riconosce i crediti formativi documentati, consentendo all'utente di affrontare esclusivamente lo studio delle discipline nelle quali non possiede competenze certificate.

Rispondendo in pieno all'obiettivo della formazione permanente "Life long learning" il corso si propone di:

- ❖ qualificare giovani e adulti privi di professionalità adeguata, riducendo e abbattendo l'emarginazione culturale e lavorativa;
- ❖ consentire la riqualificazione professionale di adulti già inseriti in un contesto lavorativo, o l'acquisizione di competenze professionali che consentono loro di accedere a mansioni superiori.

IL Corso Serale si sviluppa lungo le seguenti coordinate:

- riconoscimento degli studi e delle esperienze già acquisiti in qualsiasi istituto di istruzione secondaria;
- orario ridotto delle lezioni, articolato su cinque giorni curricolari, nel sesto giorno sono eventualmente previsti approfondimenti e recuperi;
- assistenza specifica nella fase di inserimento;
- metodologie specifiche per adulti;
- coinvolgimento degli studenti nella definizione dei percorsi formativi.

Il titolo di studio rilasciato è quello di ragioniere perito commerciale

Prospettive

Il diploma consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie ed è titolo per l'ammissione ai pubblici concorsi; permette di intraprendere qualsiasi attività che richieda una preparazione specifica in campo giuridico economico-aziendale.

Discipline e quadro orario SERALE AFM				
DISCIPLINE		III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana		3	3	3
Storia		2	2	2
1^ Lingua Straniera (Inglese)		2	2	2
2^ Lingua Straniera (Spagnolo)		2	2	2
Informatica		2	1	///
Matematica		3	3	3
Economia Aziendale		5	5	6
Diritto		2	2	2
Economia Politica		2	2	2
TOTALE		23	22	22

PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE

Il fine educativo che la scuola si propone è la formazione della persona e del cittadino.

Scopo educativo primario è lo sviluppo della persona intesa come unità inscindibile in cui interagiscono dimensioni diverse, **tutte ugualmente importanti**.

Il Vitale Giordano, consapevole delle problematiche adolescenziali e giovanili, cerca di rimuovere gli ostacoli che possono interferire nel raggiungimento degli obiettivi di star bene con sé, con gli altri, di rapportarsi attivamente con le istituzioni e si fa carico di promuovere la crescita equilibrata degli studenti, fornendo opportunità utili a sviluppare e strutturare capacità ed interessi in armonia con le aspettative della società nel suo complesso e del mondo produttivo in particolare.

Pertanto le sue finalità mirano alla:

- formazione dell'uomo e del cittadino;
- educazione al senso civico;
- educazione alla tolleranza;
- formazione di figure professionali competenti;
- educazione al rispetto delle norme deontologiche professionali;
- formazione continua dell'adulto.

Inoltre la sua azione è orientata alla promozione dei seguenti obiettivi educativi:

Responsabilità – autonomia – autocontrollo – socializzazione

Responsabilità:

essere consapevole e sentirsi parte attiva del proprio processo formativo:

- Ⓢ acquisire il senso del proprio valore sia come persona che come cittadino italiano ed europeo;
- Ⓢ acquisire competenze auto valutative da implementare nel corso della vita;
- Ⓢ acquisire senso critico nello studio e nella vita;
- Ⓢ avere consapevolezza delle regole della scuola e della comunità.

Autonomia:

- saper lavorare in modo autonomo;
- saper lavorare con metodo nell'ambito di un percorso predefinito;
- saper progettare il personale percorso di vita.

Autocontrollo

- + sapersi rapportare agli altri con senso civico, controllando le proprie reazioni nei confronti dei compagni, degli insegnanti e delle altre componenti scolastiche;
- + saper adeguare il proprio comportamento alle esigenze dell'ambiente in cui ci si trova ad operare.

Socializzazione:

- + saper relazionare con gli altri rispettando le idee altrui ed esprimendo civilmente le proprie;
- + essere disponibile alla collaborazione e all'aiuto;
- + saper essere positivo e propositivo nel gruppo classe.

Su queste basi si tende a promuovere negli studenti:

- Ⓜ La capacità di espressione e comunicazione.
- Ⓜ Lo sviluppo delle capacità logiche.
- Ⓜ Lo sviluppo della coscienza critica.
- Ⓜ La capacità di impostare corrette relazioni interpersonali.
- Ⓜ La capacità di interpretare la realtà sociale.
- Ⓜ La capacità di esercitare i diritti e i doveri della cittadinanza democratica.
- Ⓜ La capacità di orientarsi nella costruzione di una identità professionale.
- Ⓜ La capacità di comprendere i fenomeni naturali.
- Ⓜ La capacità di procedere con metodo scientifico.
- Ⓜ La capacità di collaborare in attività di équipe.
- Ⓜ Lo sviluppo armonico della corporeità

COMPETENZE IN USCITA

PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO	MONOENNIO FINALE
<p><u>Competenze comunicative</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato globale di un testo; • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa nei vari contesti; • produzione di testi di vario tipo, anche multimediali in relazione ai differenti scopi comunicativi. <p><u>Competenze operative:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare strumenti appropriati per la soluzione di problemi; • padroneggiare gli strumenti per interpretare informazioni e individuare collegamenti e relazioni; • padroneggiare gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; • utilizzare i concetti ed i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati; • padroneggiare potenzialità e limiti delle tecnologie nel contesto culturale, sociale ed economico in cui vengono applicate; • organizzare il proprio apprendimento, utilizzando fonti diverse di natura formale, non 	<p><u>Competenze comunicative</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di comprensione e di interpretazione dei testi; • Padroneggiare la comunicazione in forma scritta e orale, con proprietà, in base agli scopi, alla situazione ed agli interlocutori; • Utilizzare i linguaggi settoriali in situazioni autentiche; • Produzione di testi adeguati in struttura e forma alla situazione comunicativa, anche con strumenti multimediali; <p><u>Competenze operative:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi nella soluzione di problemi; • Padroneggiare gli strumenti interpretativi dei macrofenomeni e dei sistemi socio-economici; • Comprendere i cambiamenti e le diversità attraverso il confronto di sistemi socio-economici in dimensione sincronica e diacronica; • Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visive e multimediali anche con riferimento alle strategie espressive; • Utilizzare in modo autonomo e critico le reti nell'attività di studio e di ricerca; • Agire in autonomia e con responsabilità nel rispetto delle regole del vivere civile in ambito familiare, scolastico e della comunità; • Collaborare e partecipare, comprendendo i diversi punti di vista, superando le conflittualità, nel riconoscimento dei diritti 	<p><u>Competenze comunicative:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di comprensione e di interpretazione dei testi; • Acquisire la coscienza della dimensione storica della lingua e della letteratura Italiana; • Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento culturale; • Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. <p><u>Competenze operative:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali, essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali; • Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;

<p>formale ed informale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • agire in autonomia e con responsabilità nel rispetto delle regole del vivere civile in ambito familiare, scolastico e della comunità; • collaborare e partecipare, comprendendo i diversi punti di vista, superando le conflittualità, nel riconoscimento dei diritti fondamentali personali e dell'altro. 	<p>fondamentali personali e dell'altro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; • Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; • Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; • Capacità di pianificare il percorso personale di vita e mettere in atto strategie volte al raggiungimento dei propri obiettivi.
--	---	--

Il Curricolo Didattico dell'Istituzione Scolastica, elaborato da ogni Dipartimento disciplinare nel periodo compreso tra settembre e ottobre 2015 e approvato dal Collegio dei Docenti del 19/10/2015, è allegato al PTOF e ne costituisce parte integrante. (all.A).

Inoltre, è depositato agli atti della scuola, visionabile a richiesta.

PARTE II

PRIORITÀ STRATEGICHE

In relazione a quanto previsto dalla legge 107/2015 e dalle indicazioni nazionali per il curricolo, l'Istituzione scolastica individua le seguenti priorità per gli anni scolastici 2016/17 - 2017/18 - 2018/2019

Si rimanda al capitolo successivo per la sintesi della progettazione relativa all'attuazione del PdM.

PRIORITÀ

- valorizzazione e potenziamento della **comunicazione in lingua madre** attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato impiegato in progetti di recupero ed eccellenza delle competenze;
- valorizzazione e potenziamento della **comunicazione in lingua straniera** attraverso la metodologia del Content Language Integrated Learning;
- valorizzazione e potenziamento delle **competenze logico-matematiche e scientifiche** attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato impiegato in progetti di recupero ed eccellenza delle competenze;
- valorizzazione e potenziamento delle **competenze giuridico-economico-politiche e giuridico-economico-aziendali** attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato impiegato in progetti di recupero ed eccellenza delle competenze;
- potenziamento delle **competenze di arte e storia dell'arte**;
- sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica**;
- valorizzazione dell'educazione al **rispetto delle differenze ideologiche, sociali e di genere**;
- sviluppo di **comportamenti responsabili** ispirati alla **conoscenza** ed al **rispetto della sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali**;
- Sviluppo di comportamenti responsabili e consapevoli ispirati alla **sostenibilità ambientale** attraverso **l'educazione alla raccolta differenziata e al riciclaggio**;
- alfabetizzazione all'arte attraverso la decennale **attività laboratoriale teatrale**, che tende alla riduzione dell'abbandono scolastico e della dispersione;

- Potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano attraverso lo sport;
- Sviluppo e potenziamento di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, nell'ambito **dell'educazione alla salute e della educazione alimentare;**
- Potenziamento delle **competenze digitali** attraverso il conseguimento delle certificazioni ECDL, MOS e ADOBE;
- Utilizzo di **piattaforme di e-learning e i-cloud** come metodologie innovative di insegnamento/apprendimento e condivisione elaborati;
- Potenziamento delle **metodologie laboratoriali** attraverso l'adesione al movimento delle Avanguardie educative;
- Potenziamento dell'**inclusione scolastica** e del **diritto allo studio** di tutti gli alunni ed in particolare di quelli con BES attraverso percorsi didattici individualizzati e personalizzati;
- Valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva e aperta al territorio;**
- **La scuola** come comunità attiva e aperta al territorio è **disponibile** alla fruizione **tutti i pomeriggi** ad eccezione del sabato, poiché sede di un Corso Serale e luogo di coesione e di sviluppo culturale.

PARTE III

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano del Miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Nel corrente anno scolastico, il PdM è in attuazione e, in itinere, potrebbe subire alcune modifiche, dettate dalla concreta situazione scolastica.

Gli elementi individuati in sintesi nel PdM, cioè Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo sono di seguito elencati:

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Miglioramento delle metodologie didattiche nel primo biennio per ridurre l'insuccesso scolastico
- 2) Riduzione della variabilità tra le classi
- 3) Implementazione, in ogni disciplina, delle competenze chiave di cittadinanza.
- 4) Valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

I **traguardi** relativi alle priorità sono:

- 1) Aumento del numero di alunni ammessi alla classe successiva, nel primo biennio
- 2) Diminuzione della variabilità tra le classi, per ottenere risultati più omogenei .
- 3) Previsione all'interno delle unità di apprendimento disciplinare delle competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione
- 4) Costruzione di griglie di valutazione oggettive, condivise e comuni per la valutazione delle competenze di Cittadinanza.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- 1) Definizione delle competenze in uscita per il secondo biennio e il monoennio finale
- 2) Elaborazione di prove autentiche per ogni anno di corso in ciascuna disciplina o e della relativa rubrica di valutazione autentica

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Per realizzare nuovi paradigmi educativi servono ambienti di apprendimento adeguati, in grado di porre al centro non la tecnologia - presente, ma la pratica didattica, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva, per problemi e progetti.

Il nostro istituto ha aderito al movimento delle AVANGUARDIE EDUCATIVE di cui ha adottato due idee: la DIDATTICA PER SCENARI ed il DEBATE

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

1. Implementare gli incontri con i docenti delle scuole secondarie di primo grado, attraverso attività didattiche in continuità verticale.

Il Piano di Miglioramento nella sua interezza è allegato al presente PTOF e ne costituisce parte integrante (all. B)

PARTE IV

RISORSE E PROGETTAZIONI

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale è il progetto delle attività educative e formative dell' IT – settore economico “ Vitale Giordano”.

E' un documento con cui la scuola esprime la propria identità, esplicita le scelte educative, didattiche, organizzative, curriculari ed integrative.

Il documento impegna la scuola a valutare l'efficacia del proprio operato in funzione degli obiettivi che si prefigge, dei risultati che raggiunge, anche in relazione alle capacità di rispondere alle aspettative dell'utenza, nonché di relazionarsi con l'ambiente circostante.

E' un punto di partenza per operare nello spirito dell'autonomia, intesa come concreta capacità di progettazione e di gestione delle attività scolastiche di ricerca, di innovazione, di efficacia dell'azione educativa e di corresponsabilizzazione dei risultati ottenuti.

Infatti l'ITE “V. Giordano”, consapevole della centralità dello studente nel processo educativo opera sia nella didattica quotidiana che attraverso progetti specifici (accoglienza – orientamento) in stretta collaborazione con le famiglie per formare figure professionali competenti, cittadini responsabili, attenti alle problematiche sociali, culturali ed ambientali, capaci di orientarsi nei vari contesti con spirito collaborativo e critico.

CONSULTAZIONE

Il PTOF viene reso disponibile attraverso i canali più opportuni, tenuto conto anche della pluralità dell'utenza interessata. E' quindi disponibile:

- ☀ sul sito Internet dell'ITE “ Vitale Giordano”
- ☀ in formato cartaceo per la consultazione, in sala Docenti e, su richiesta, presso la presidenza.

Nel proporre il Piano dell'offerta formativa triennale dell'IT settore economico “Vitale Giordano” - è indispensabile rendere espliciti i criteri che guidano le scelte dell'Istituto: la consapevolezza che il centro dell'attenzione della scuola è lo **studente**, la sua formazione umana e professionale.

Nel progettare il nostro PTOF si è tenuto conto di tutte le dimensioni che contribuiscono allo sviluppo della personalità e delle potenzialità degli studenti:

- la dimensione educativa, legata strettamente all'attività scolastica vera e propria e in qualche modo più ricca.

Emerge fin dall'ingresso a scuola la necessità di far vivere bene gli studenti, progettando un'accoglienza capace di favorire il passaggio da una scuola all'altra e contrastando, se necessario, il disagio, la dispersione e l'insuccesso scolastico.

Parallelamente occorre aiutare la crescita dello studente anche in merito alle scelte che deve effettuare, con mirate azioni di orientamento formativo e con l'attivazione di tutti quegli interventi finalizzati a sviluppare comportamenti corretti e civili all'interno della scuola che contribuiscono, a lungo termine, a formare cittadini consapevoli e responsabili.

- la dimensione didattica, che è l'essenza stessa della scuola, intesa quale luogo istituzionalmente preordinato all'apprendimento.

Si tratta cioè di riuscire a far acquisire agli alunni conoscenze (sapere) e a far raggiungere **competenze (saper fare)** facendo in modo che abbiano gli strumenti per rielaborarle individualmente e ne facciano strumenti di conoscenza e crescita personale. Attenzione particolare è posta alla diversificazione della didattica, al supporto tecnologico e alla attività laboratoriale per un apprendimento sempre più vivo, interessato, efficace.

- la dimensione culturale: lo studente va aiutato a vedere la scuola come punto di riferimento non solo per lo studio, ma anche per varie attività culturali integrative che arricchiscono l'offerta formativa (viaggi e visite, spettacoli teatrali e musicali, corsi e conferenze su temi d'attualità...) e che danno una più ampia apertura mentale nell'affrontare le varie vicende della vita.

- la dimensione professionalizzante, quella più legata al futuro, inteso sia come inserimento nel mondo del lavoro che come prosecuzione degli studi. Essa mira ad avvicinare lo studente alle nuove realtà scientifiche e tecnologiche, agli aspetti più innovativi delle discipline di indirizzo con attività che permettano di integrare i curricula.

RISORSE

RISORSE UMANE

Il dirigente scolastico prof. **Arcangelo Fornelli** guida l' ITE "VITALE GIORDANO" dall'anno scolastico 2007/2008, trasferendo la sua energia e la sua dinamica personalità nell'attività di trasformazione ed adeguamento della scuola alla realtà ed alle necessità del territorio. La sua gestione della leadership è volta a motivare e valorizzare le capacità e le competenze del personale docente e non docente.

Il corpo docente consta di circa 105 docenti, prevalentemente stabili nell'Istituto. Tra essi il collegio dei docenti individua annualmente le Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa che assieme ai due docenti Collaboratori del Dirigente, al docente responsabile del Corso Serale, i Coordinatori di Dipartimento, i Coordinatori dei Consigli di Classe, di nomina del dirigente, costituiscono lo Staff di presidenza.

L'attività didattica della scuola si modula sulle indicazioni dei Dipartimenti delle diverse Discipline insegnate all'interno dell'Istituto. Nelle riunioni dipartimentali si determinano gli obiettivi specifici della singola disciplina del quinquennio di studi, le programmazioni per competenze e per UDA, i criteri e gli strumenti di valutazione, gli interventi di recupero, di sostegno e di approfondimento, si concordano indicazioni per le adozioni dei libri di testo, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni singolo docente.

I Dipartimenti, inoltre, promuovono progetti, interventi di esperti o aderiscono a proposte culturali - educative di ambito cittadino, anche in raccordo con le varie Associazioni culturali bitontine, al fine di integrare l'offerta didattica dell'istituto e di conseguire, con maggior proficuità e completezza, la costruzione di "saperi condivisi" .

L'ITE inoltre, considera con attenzione ogni iniziativa o attività integrativa dei programmi proposta nel corso dell'anno da docenti, studenti, genitori ed eventuali Enti esterni, purché significativa e in linea con gli obiettivi educativi, culturali e didattici individuati

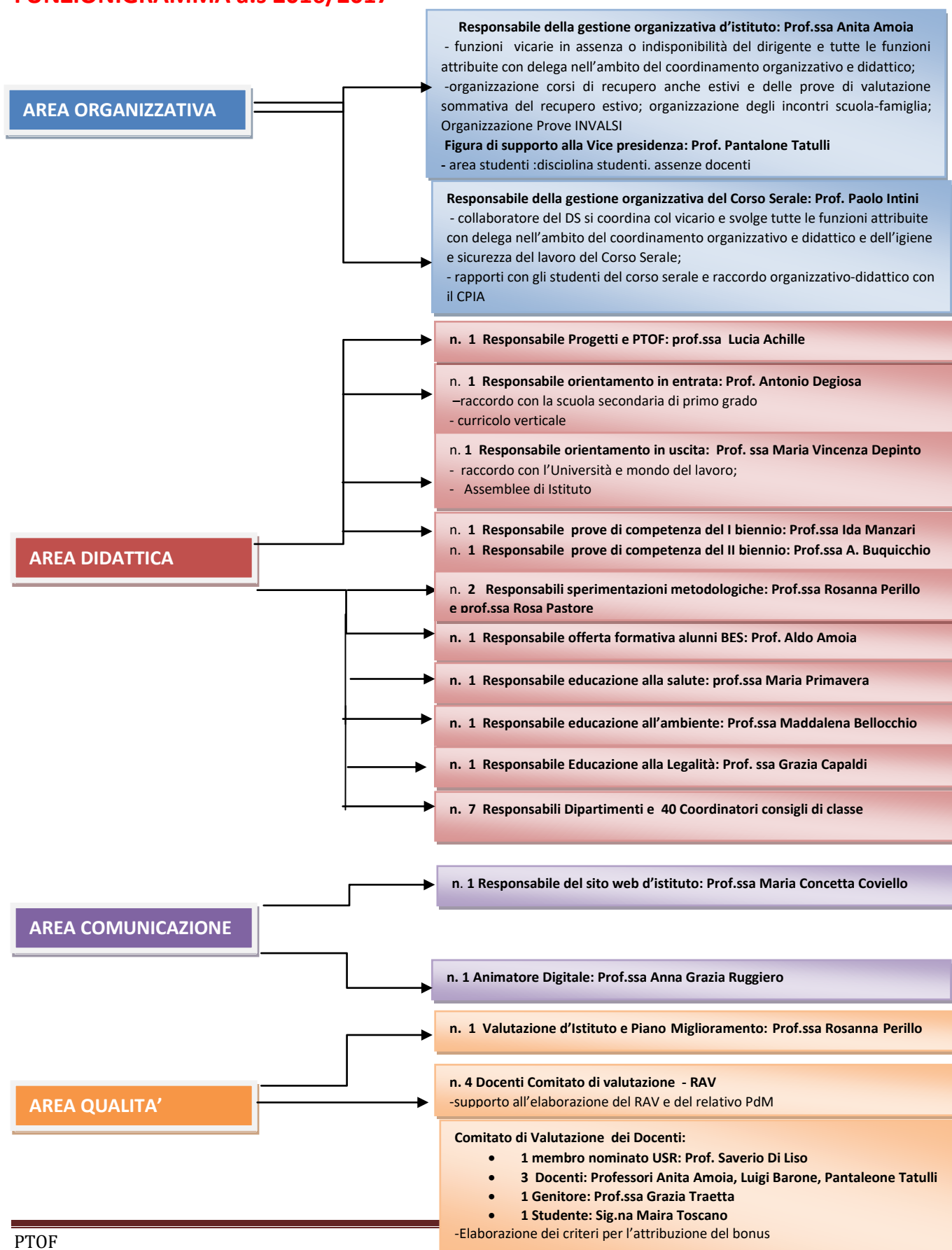
Collabora all' attuazione del piano dell'offerta formativa triennale, il personale non docente, costituito dalle seguenti unità:

- 🏠 D.S.G.A.
- 🏠 7 addetti ai servizi di segreteria
- 🏠 2 tecnici di laboratorio
- 🏠 9 collaboratori scolastici

Gli studenti iscritti e frequentanti sono 919 di cui: 782 nei corsi diurni distribuiti in 34 classi;

137 nel corso serale SIRIO distribuiti in 6 classi








FUNZIONIGRAMMA a.s 2016/2017







RISORSE MATERIALI

L'I.T.E. "VITALE GIORDANO" è una struttura moderna, ampia e luminosa, dotata di laboratori tecnologicamente avanzati.


Le aule didattiche sono 36, quelle speciali 7 di seguito elencate:


-  Laboratorio INFORMATICA - Biennio con n. 30 postazioni multimediali.
-  Laboratorio MULTIMEDIALE con n. 25 postazioni, per l'insegnamento dell'Economia Aziendale.
-  Laboratorio INFORMATICA – Triennio con n. 30 postazioni multimediali, per l'insegnamento dell'informatica, completamente rinnovato.
-  Laboratorio LINGUISTICO con n. 30 postazioni multimediali, per l'insegnamento delle lingue, dotato anche di decoder e antenna satellitare.
-  Laboratorio di SCIENZE con n. 30 postazioni, dotato di attrezzature per sperimentazioni.
-  Laboratorio di MATEMATICA, nuovissimo e dotato di software aggiornatissimi.
-  Laboratorio SCENARI EDUCATIVI con isole, computer portatili e leggio.


Ad esse si aggiungono:

-  le due palestre (una coperta e l'altra scoperta), adeguatamente attrezzate. Adiacenti alle palestre due ampi spogliatoi muniti di contenitori per riporre in tutta sicurezza gli effetti personali;
-  un auditorium intitolato a Tina Clemente, alunna esemplare, scomparsa prematuramente. Ha capienza di 400 persone, dotato di video proiettore di ultima generazione e di grande palco su cui realizzare e rappresentare i lavori prodotti dalla compagnia Teatrale della scuola. In esso si tengono conferenze e video – conferenze aperte al territorio;
-  un'aula magna o aula polifunzionale: è stata riattata di recente con postazioni multimediali collegate ad internet, videoproiettore e maxi schermo per consentire attività di studio, di ricerca e incontro per lo svolgimento dei vari progetti della scuola.
-  una biblioteca che dispone di un patrimonio librario di circa 2.000 volumi, cui si aggiungono diverse riviste. Oltre ad alcuni testi relativi alle materie di indirizzo economico-giuridico, è dotata di testi di letteratura di autori italiani e stranieri, dizionari di recente pubblicazione ed una videoteca con varie raccolte di commedie classiche e collezioni di grandi autori.

Per agevolare l'utilizzo del materiale in essa contenuto, viene garantita la presenza di un bibliotecario a disposizione degli utenti per tutta la durata dell'attività didattica (ore 8:00 – 14:00).

-  aule dotate di LIM (lavagne interattive) per potenziare l'esposizione dei docenti e rendere più motivanti le lezioni.

-  Aule "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless. Le aule sono dotate di video proiettore.

-  LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone, abbattendo distanze e soddisfacendo i diversi bisogni degli studenti.

L'edificio scolastico dispone di un cortile adibito a parcheggio interno per autoveicoli con cancello telecomandato e telecamere per controllo e sicurezza.

SITO WEB E REGISTRO ELETTRONICO

Inoltre l'ITE " Vitale Giordano" possiede, all'indirizzo www.itcbitonto.gov.it, un **sito web**, dove i docenti, gli alunni, le famiglie possono ricercare ogni informazione possibile. Esso è nato con l'intento di fornire un mezzo di comunicazione costantemente aggiornato sulla vita e le attività della scuola. In tal modo le famiglie possono attingere in tempo reale informazioni sul funzionamento, sull'organizzazione e sulle opportunità formative offerte dal nostro istituto. Un grande spazio è inoltre dedicato ai docenti, ai loro lavori, ai loro approfondimenti e alle loro lezioni a cui gli studenti possono facilmente attingere.

L'Istituto è dotato di cablaggio interno e collegamento ADSL, per cui tutte le postazioni multimediali sono autonomamente collegate ad internet.

Registro elettronico:

Per garantire la massima trasparenza del processo valutativo, in tutte le sue fasi, per permettere allo studente ed alla propria famiglia di conoscere sempre le sue valutazioni nella nostra scuola già da quattro anni viene utilizzato il **registro elettronico** che permette – in tempo reale – di conoscere tutte le valutazioni espresse dai docenti. Vengono forniti sia il codice di accesso che la password che consentono una rapidissima consultazione delle valutazioni espresse, delle lezioni svolte, dei compiti assegnati, delle eventuali note disciplinari.

Principi Fondamentali dell'ITE "V. Giordano"

Uguaglianza

L'alunno, persona in crescita, ha il diritto di accedere alla istruzione e alla cultura.

Nessuna discriminazione deve essere posta in atto nell'erogazione del servizio scolastico per motivi di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

Continuità

La scuola s'impegna a garantire la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.

Accoglienza e integrazione, dispersione, ri – orientamento

Il collegio dei docenti è impegnato a porre in essere un'adeguata accoglienza mediante iniziative mirate al recupero ed all'integrazione degli alunni che presentino situazioni di svantaggio iniziali.

Attraverso l'accoglienza e l'integrazione il nostro Istituto intende combattere la dispersione scolastica e favorire il più possibile il raggiungimento dell'obiettivo del diritto- dovere dell'istruzione e formazione.

Tutte le conoscenze sull'alunno, ottenute anche mediante il dialogo con la famiglia, sono destinate a verificare le potenzialità dell'alunno stesso, perché, possa essere orientato ad inserirsi nell'indirizzo a lui più adatto per evitare inutili fallimenti scolastici.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

L'Istituzione scolastica si impegna a semplificare tutte le procedure burocratiche e a garantire all'utenza un'informazione completa e trasparente.

Viene incoraggiata e favorita la partecipazione dei genitori e degli studenti.

Di solito, dopo le valutazioni infra-quadrimestrali e/o quadrimestrali il Consiglio di Classe comunica alle famiglie per iscritto, in caso di situazioni particolarmente problematiche, gli esiti e le valutazioni, invitando i genitori ad un colloquio.

Ogni docente dedica un'ora settimanale, nella prima metà del mese, ai colloqui con i genitori. Tale ora è fissata all'inizio dell'anno scolastico sulla base dell'orario di ogni docente. Il calendario settimanale delle ore di colloquio rimane stabilmente esposto e pubblicato anche sul sito della scuola.








I colloqui iniziano nel mese di novembre e terminano a metà maggio.









Per le famiglie in cui entrambi i genitori, per vari motivi, siano impossibilitati ad usufruire di questo servizio durante le ore del mattino, sono previsti dei colloqui pomeridiani con la presenza di tutti i docenti. (un colloquio generale a quadrimestre).

Rapporti col territorio

La scuola è attenta a favorire un costruttivo rapporto con il territorio sia per recuperare risorse, per offrire una preparazione adeguata agli sbocchi più immediati nel mondo del lavoro e per una valida continuazione degli studi nelle varie Università.





Il nostro Istituto interagisce con tutte le associazioni culturali del territorio:

-  Scuole di ogni ordine e grado;
-  Biblioteca comunale "E. Rogadeo";
-  Centro Ricerche e Studi di Storia e Arte - Bitonto;
-  Centri di Educazione Ambientale;
-  Consultorio Familiare ASL BA;
-  Cooperativa Ulixes - Officine Culturali;
-  Giornali telematici del territorio;

-  Mensili locali;
-  Redazioni di Quotidiani;
-  Università degli Studi di Bari;
-  Agenzie culturali, associazioni sportive, sociali e di volontariato;
-  Parrocchie;
-  Libreria del teatro - libreria Raffaello;
-  Strutture sportive comunali;
-  Pinacoteca "G. e R. Devanna".

Rapporti con le famiglie

Dialogo e collaborazione con i genitori tendono al conseguimento di una convergenza educativa e formativa degli studenti e si attuano in diversi momenti:

-  colloqui individuali (due settimane al mese);
-  colloqui generali infraquadrimestrali;
-  partecipazione ai lavori degli organi collegiali: Consiglio di Istituto – Consigli di classe;
-  momenti di confronto straordinari su questioni specifiche.

COMPITI DEI DOCENTI

Ogni organismo all'interno dell'istituzione scolastica progetta la programmazione nell'ambito delle proprie competenze:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(Dirigente scolastico e collaboratori)

- ✿ gestisce le risorse umane e materiali;
- ✿ promuove e coordina le attività e controlla i risultati;
- ✿ raccoglie ed elabora proposte ed indicazioni delle varie componenti, individuando mezzi e percorsi per rendere efficace l'attività didattica.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

E' costituito dal Dirigente scolastico, da otto docenti, da due rappresentanti del personale ATA, da quattro rappresentanti dei genitori e da quattro rappresentanti degli studenti.

Delibera il programma annuale preventivo e consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari in relazione al funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto.

Ha inoltre, potere deliberante per quanto riguarda l'organizzazione e la programmazione dell'attività scolastica nelle seguenti materie:

- ☀ acquisto e conservazione delle attrezzature didattiche;
- ☀ adozione del regolamento d'Istituto;
- ☀ criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche;
- ☀ convenzioni con Enti Esterni.

IL COLLEGIO DOCENTI

Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto; favorisce il coordinamento interdisciplinare; valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica, per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti ed agli obiettivi programmati.

Inoltre:

- elabora il PTOF;

- approva il piano delle attività in coerenza con il PTOF;
- identifica le funzioni strumentali in coerenza con il PTOF;
- formula proposte per la formazione e la composizione delle classi;
- delibera il piano di formazione dei docenti;
- definisce corsi di sostegno metodologico e didattico per gli studenti con insufficienze diffuse;
- designa, al suo interno, gruppi di studio e commissioni per l'approfondimento di particolari tematiche.

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Per assolvere al compito specifico di definire le linee generali dell'intervento didattico educativo il Collegio si articola in Dipartimenti. Essi sono aree funzionali di coordinamento di materie affini sotto il profilo della metodologia didattica.

Si esprimono in materia di:

- programmazione per competenze;
- definizione delle UDA disciplinarie interdisciplinari
- progettazione per Scenari Educativi;
- adozione dei libri di testo;
- individuazione degli obiettivi minimi delle singole discipline;
- promozione dell'uniformità delle programmazioni individuali;
- definizione delle prove comuni;
- proposta di adeguamento di attrezzature didattiche specifiche.

II CONSIGLIO DI CLASSE

Predisporre il piano didattico per la classe e individua le iniziative integrative che possono arricchire le attività curriculari e motivare gli studenti.

Presieduto da un

IL COORDINATORE DI CLASSE

con i seguenti compiti:

- presiedere in vece del DS le sedute del Consiglio di classe, ad eccezione degli scrutini;
- organizzare i lavori del consiglio di classe;
- segnalare con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti;
- convocare in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari;

- segnalare alle famiglie, anche in forma scritta, l'assenza continuativa o i ritardi ripetuti degli studenti e promuovere tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici;
- raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie;
- coordinare l'organizzazione didattica; per le classi quinte coordinare la predisposizione del documento del Consiglio di classe;
- coordinare le attività culturali, di educazione alla salute e alla legalità relative alla classe d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori e studenti;
- avere cura della puntuale verbalizzazione delle riunioni;
- controllare l'avvenuta scrittura su computer delle valutazioni quadrimestrali e degli scrutini nelle 24 ore precedenti le riunioni del CDC;

IL SINGOLO DOCENTE

rende efficace l'azione didattica con

- L'individuazione di finalità ed obiettivi della propria disciplina, in funzione della classe.
- L'individuazione degli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità e competenze).
- Il delineare metodologie e tecniche di insegnamento adeguate.
- L'indicare i contenuti disciplinari.
- L'individuare criteri, modalità e strumenti di verifica e di valutazione, nel rispetto di quanto già stabilito nei consigli di classe e nei dipartimenti.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

FINALITÀ, OBIETTIVI, METODI E STRUMENTI PER LA PROGRAMMAZIONE

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

La formazione è un dovere professionale, oltre che un diritto contrattuale, è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009) e con la legge 107/2015, la formazione in servizio è diventata obbligatoria, permanente e strutturale (comma 124, legge 107/2015): si dà più valore al ruolo del docente, perché si vuole creare un sistema educativo di qualità, affinché la scuola diventi un ambiente di apprendimento continuo.

L' I.T.E "Vitale Giordano", per il prossimo triennio promuoverà interventi di formazione, collocati in un quadro comune, in collaborazione e in rete, con tutti i livelli del sistema: MIUR (Cabina di Regia, Piani Nazionali Standard di qualità Monitoraggio complessivo), USR (Task Force Regionale a sostegno degli Ambiti, Monitoraggio Territoriale); SCUOLE (Progetti in rete, all'interno degli ambiti territoriali); Poli formativi e Docenti.

Gli obiettivi del Piano di formazione sono:

- crescita personale e professionale del docente;
- crescita personale e professionale del personale ATA;
- affinamento di competenze, attitudini, expertise dei docenti;
- miglioramento della scuola;
- perseguimento della qualità dei percorsi formativi;
- creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo.

Per il raggiungimento degli Standard professionali internazionali il MIUR renderà disponibile un sistema on-line, nel quale ogni docente, potrà documentare e raccogliere la propria storia formativa e professionale, costruendo così un Portfolio.

Le Macro aree su cui è articolato il Piano di Formazione professionale sono:

➤ **COMPETENZA DI SISTEMA:**

- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica e competenze di base.

➤ **COMPETENZE PER IL 21° SECOLO:**

- Competenze di lingua straniera;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Alternanza scuola lavoro.

➤ **COMPETENZA PER UNA SCUOLA INCLUSIVA:**

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

 **Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:**

1. i corsi di formazione organizzati da MIUR, USR Puglia e UST per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
2. corsi promossi da enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati anche on-line;
3. corsi organizzati dagli snodi formativi territoriali;
4. i corsi organizzati dalle Reti di ambito e Reti di scopo a cui l'Istituto aderisce;
5. gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
6. gruppi di lavoro tra Docenti per:
 - a. le progettazioni di sperimentazioni metodologico-didattiche;
 - b. approfondimenti su tematiche trasversali da sviluppare nelle classi;
 - c. le progettazioni di PON e di Erasmus+ ;
 - d. la produzione di materiali didattico-disciplinari compensativi;
 - e. le attività, deliberate dal collegio dei Docenti, inerenti la successiva sezione "INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO"

Tutte le predette attività rientrano nel Piano di formazione, purché presentino evidenze rendicontabili e benchmark validati dalla pratica didattica.

La **programmazione delle iniziative** dovrà considerare anche alcuni aspetti che non possono prescindere dall'organizzazione di una didattica che sia pensata e costruita partendo dalle esigenze dell'utenza e del tessuto socio-economico:

- a. le richieste avanzate dal mercato del lavoro e formalizzate dall'UE che richiedono la progettazione di nuovi percorsi didattici, finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze;
- b. la necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo-relazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di disciplina e di inadeguata motivazione;
- c. l'aumento del numero degli alunni diversamente abili, difficili e/o con bisogni educativi speciali che comporta necessariamente l'implementazione di una politica di accoglienza ed inclusione che abbia un'efficace ricaduta sul processo di integrazione e di interscambio culturale.

CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AI CORSI DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

Si propongono i seguenti **criteri per la partecipazione alle iniziative di formazione e aggiornamento** (che possono comunque essere oggetto di contrattazione decentrata, art. 62 comma 10):

- fra gli insegnanti che chiedono di partecipare allo stesso corso di formazione ha diritto di precedenza chi non ha mai partecipato ad aggiornamenti specifici o chi ha partecipato ad un numero inferiore di iniziative; a parità di condizioni parteciperanno gli insegnanti che garantiscono la permanenza negli anni successivi presso la scuola; ha precedenza a partecipare ad un corso l'insegnante che ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa stessa;
- la partecipazione alle attività di aggiornamento interne, approvate e inserite nel Piano annuale per la formazione e l'aggiornamento del personale docente, è rivolta a tutti i docenti e si intende obbligatoria;
- i docenti partecipanti ai corsi sono invitati a diffondere e partecipare le proprie esperienze mediante la consegna di materiali al Centro documentazione didattica d'istituto; per questo sono invitati ad indicare il proprio indirizzo di posta elettronica a cui il docente responsabile manderà avvisi, materiali didattici, comunicazioni relative ad iniziative esterne di formazione e di aggiornamento;
- i programmi dei corsi ritenuti più rilevanti secondo le indicazioni della *mission* d'istituto sono consultabili anche **nella apposita bacheca « Formazione e aggiornamento »** situata all'ingresso della sala insegnanti; nella medesima bacheca **sarà possibile visionare anche l'elenco completo delle iniziative esterne pervenute all' istituzione scolastica.**

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per dipartimento e/o per asse disciplinare; si farà ricorso alla formazione online e all'autoformazione; l'aggiornamento potrà essere in sede e in altre sedi.

Il Piano scaturisce da una indagine conoscitiva dei bisogni formativi dei docenti della scuola, da loro espressi, attraverso un questionario, redatto sulla base degli indirizzi strategici del sistema della Formazione 2016-2019 (comma 124, della legge 107/2015).

Il Piano pertanto comprende le seguenti unità formative:

PRIORITA' 1 : COMPETENZA DI SISTEMA:

Didattica per competenze e innovazione metodologica

UNITA' FORMATIVA	Personale coinvolto	Tempi	Priorità strategica correlata
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Tutti i docenti	A.S. 2016/2019	-Didattica per competenze; -Didattica collaborativa e costruttiva; - Rafforzamento delle competenze; -Redazione di compiti autentici; - Imparare ad imparare; -Flipped classroom; -Learning by doing; -Rubriche valutative; -Mappatura e certificazione delle competenze; -Avanguardie educative: Debate e Scenari educativi.

PRIORITA' 2 : COMPETENZE PER IL 21° SECOLO:

Lingue straniere; Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; Alternanza Scuola lavoro.

UNITA' FORMATIVA	Personale coinvolto	Tempi	Priorità strategica correlata
Lingue straniere	Tutti i docenti	2016/2019	-Rafforzare le competenze linguistiche dei docenti; -Costruire curricula verticali; -Padroneggiare la metodologia CLIL; -Acquisire competenze

			interculturali; Internalizzazione dei curricula; -Mobilità transnazionale: stage, ERASMUS, visite di studio; -Acquisire certificazioni: B1, B2, C1, CLIL
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Tutti i docenti Personale ATA	2016/2019	-Valorizzare la formazione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione; -Rafforzare il rapporto tra le competenze didattiche e nuovi ambienti fisici e digitali; -Progettare la strategia di innovazione digitale della scuola -Gestione documentale relativa al sistema gestionale AXIOS, utilizzato nel nostro Istituto; -Archiviazione digitale dei dati.
Alternanza scuola lavoro.	Docenti di economia aziendale/ diritto/ economia politica e lingue comunitarie/docenti di sostegno	2016/2019	-Sviluppare progetti di alternanza qualitativamente rilevanti e completi, finalizzati a sviluppare alcune competenze chiave, espresse dall'Agenda Europea 2020: imprenditorialità, iniziativa, consapevolezza ed imparare ad imparare; Network territoriale; -Rafforzare la formazione alla certificazione delle competenze raggiunte in esito all'alternanza scuola- lavoro.

PRIORITA' 3: COMPETENZA PER UNA SCUOLA INCLUSIVA;

Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

UNITA' FORMATIVA	Personale coinvolto	Tempi	Priorità strategica correlata
Inclusione e disabilità	Tutti i docenti	2016/2019	-Realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione; -Formazione di figure referenti, coordinatori e tutor; -Promuovere metodologie e didattiche inclusive; -Sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione in

			<p>team;</p> <p>-Realizzazione e valutazione di percorsi didattici appropriati e integrali;</p> <p>-Utilizzo di misure compensative e dispensative per i DSA.</p>
<p>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</p> <p>(bullismo,cyberbullismo)</p>	<p>Tutti i docenti</p>	<p>2016/2019</p>	<p>-Impostare azioni a promozione del "WELFARE DELLO STUDENTE";</p> <p>-Attivare percorsi di formazione per promuovere la centralità dello studente e della persona;</p> <p>-Ridurre la dispersione scolastica favorendo l'integrazione tra attività curriculari ed extracurriculari;</p> <p>-Avviare iniziative a forte valenza socializzante: il teatro, le attività sportive, la lettura.</p>

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA

DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Per ciascuna attività formativa:

- si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- si renderà possibile la verifica di efficacia mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione.

Il DS accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite".

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

PIANO DELL'INCLUSIONE

Il Piano d'Inclusione si propone di:

- 🍎 definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- 🍎 sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- 🍎 favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- 🍎 favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena inclusione sociale e culturale degli studenti;
- 🍎 ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- 🍎 adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- 🍎 promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Il Piano d'Inclusione è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- 🍷 definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- 🍷 delineare prassi condivise di carattere:
 - 🍷 amministrativo e burocratico
 - 🍷 comunicativo e relazionale
 - 🍷 educativo – didattico
 - 🍷 sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del "progetto di vita").

L' Istituto si impegna:

- 🍷 a non perdere di vista il profilo culturale dello studente e a personalizzare gli interventi educativo-didattici;
- 🍷 ad adottare una progressiva mediazione metodologico-didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio;
- 🍷 ad attivare azioni di recupero e di rinforzo, in particolare nel biennio;

- ad intensificare e a valorizzare l'interazione Scuola-famiglia attraverso un dialogo costante per sostenere l'impegno dello studente;
- a valutare sistematicamente e collegialmente le difficoltà esistenti per ogni singola disciplina, in modo da attivare interventi trasversali e disciplinari finalizzati al recupero onde evitare l'emarginazione dello studente;
- a favorire i processi di accoglienza, inserimento e integrazione degli studenti disabili nella didattica quotidiana.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO DI INCLUSIONE

STUDENTI

A tutti gli studenti in difficoltà è esteso il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

FAMIGLIE: La famiglia dell' alunno:

- fornisce notizie sull'alunno;
- gestisce con la scuola le situazioni problematiche;
- condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno;
- partecipa alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e del PEI/PDP.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali. A tal fine egli:

- procede all'assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno, laddove per questi ultimi ci sia la richiesta della famiglia;
- cerca di assicurare la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti;
- gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie al caso di precise esigenze dell'alunno;
- attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno;
- dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Si è costituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione; i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori e esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Tale Gruppo di lavoro per l'Inclusione lavora in sinergia con l'Unità multidisciplinare della ASL di Bitonto e svolge le seguenti funzioni:

- ✚ promuovere la cultura dell'inclusione;
- ✚ rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella Scuola;
- ✚ elaborare, tenere aggiornato e verificare il Piano Annuale per Inclusione dei portatori di disabilità e di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali entro il mese di giugno di ogni anno scolastico;
- ✚ proporre al Collegio dei Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare, che confluisce nel Piano Annuale d'Inclusione;
- ✚ raccogliere e documentare gli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole.
- ✚ Realizzare focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✚ formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola;

- ✚ promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;
- ✚ collaborare alla pianificazione di specifici progetti per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie, anche in riferimento all'analisi e al reperimento delle risorse finanziarie ad essi necessarie;
- ✚ proporre al Dirigente scolastico l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività per il supporto dei soggetti disabili.

I docenti referenti per l'inclusione collaborano con la Dirigenza, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio e si occupano di:

- ✚ azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- ✚ raccordo tra le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie);
- ✚ azione di coordinamento con l'equipe medica;

- ✚ coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- ✚ organizzazione insieme al Dirigente Scolastico degli incontri con i genitori degli alunni certificati in uscita dalla terza media;
- ✚ pianificazione dei colloqui di reinserimento con il personale di supporto della scuola media al fine di garantire la continuità educativa;
- ✚ collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
- ✚ ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- ✚ individuazione di adeguate strategie educative;
- ✚ aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati.

Compatibilmente con le risorse disponibili per l'aggiornamento dei docenti, sarà realizzato un piano di formazione con esperti esterni provenienti da strutture certificate o interni qualificati con specifici attestati inerenti:

- disturbi specifici dell'apprendimento,
- tecnologie informatiche applicate ai vari tipi di disabilità,
- pedagogia speciale ed inclusiva

Entro il mese di Novembre 2016 saranno portate a termine le attività del Corso di "Formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento. Realizzazione di specifici percorsi formativi a livello territoriale" – MIUR/DG per il personale scolastico, prot. n. 37900 del 19/11/2015 – finalizzato alla formazione di Coordinatori dell'inclusione.

La valutazione delle attività previste e programmate per l'inclusione e l'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali sarà effettuata tramite griglie di rilevazione delle competenze, degli apprendimenti, delle relazioni con i pari e gli adulti, e saranno stabilite in relazione al bisogno educativo rilevato, personalizzando/individualizzando le strategie di valutazione e, quindi, tramite feed-back dell'intervento posto in essere.

In quest'ottica, il Consiglio di classe dovrà in relazione ai percorsi personalizzati:

- concordare, per le attività che lo studente svolge in modo personalizzato, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e di competenze;
- individuare modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili e/o equipollenti a quelle del percorso della classe;

- stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la possibilità del passaggio alla classe successiva.

La prospettiva dell'integrazione e dell'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze, pertanto, essa deve rivolgere particolare attenzione al superamento degli ostacoli, alle specifiche modalità di apprendimento e alla partecipazione, in modo tale che esse non determinino l'esclusione dal percorso scolastico.

E', pertanto, fondamentale predisporre "dispositivi organizzativi" che sappiano far fronte ai nuovi bisogni e supportino nella normalità del "fare scuola" i processi di inclusione.

L'individuazione dei diversi tipi di intervento e/o sostegno è svolta dal GLI di Istituto che in collaborazione con i Consigli di classe predisporrà le misure e i servizi necessari a favore del processo inclusivo.

Ogni Consiglio di classe avrà il compito di:

- osservare la classe nelle sue dinamiche di funzionamento;
- documentare le caratteristiche del gruppo classe;
- definire una programmazione didattico-pedagogica che tenga conto di tutte/i le/gli studentesse/i e delle risorse umane, materiali e metodologiche che è possibile attivare.

IL GLI, in condivisione con i Consigli di classe, elaborerà indicatori e griglie di rilevazione, attività esplorative delle competenze, attività di conoscenza al fine di rilevare interessi e potenzialità di tutto il gruppo classe. E' compito del Consiglio di classe rilevare lo svantaggio.

Il consiglio di classe, in collaborazione con il GLI, individuerà gli indicatori per la rilevazione dello svantaggio al fine di evitare la sottovalutazione dei casi.

Inoltre, ciascuna figura professionale che opererà all'interno del consiglio di classe condividerà le proprie competenze con gli altri operatori/educatori al fine di raggiungere in forma collegiale gli obiettivi definiti a favore delle alunne/i con BES.

Il Consiglio al suo interno nominerà un docente referente per la/lo studentessa/e con BES.

L'azione formativa punta sull'educazione al fare e al saper fare: l'operare concreto, il fare materiale è importante nel momento in cui permette all'alunno di pensare all'esecuzione del compito, di vedere l'oggetto del proprio lavoro realizzato con un processo di fasi consequenziali e di programmare la sua azione.

Gli alunni, diversamente abili, all'ingresso nella nostra scuola sono accompagnati da un insegnante di sostegno per un monte ore congruo alle loro caratteristiche.

Inoltre l' ITE Giordano si è arricchito con la presenza di diversi educatori che collaborano al miglioramento ed al ben-essere degli studenti.

Le singole situazioni saranno vagliate in seno al Consiglio di classe, con l'aiuto e la collaborazione costante della famiglia, dell'équipe psico – socio – pedagogica al fine di determinare obiettivi a lungo termine, riferiti ai diversi aspetti della personalità dell'allievo ed alle sue potenzialità e difficoltà.

I percorsi formativi inclusivi individuati riguarderanno:

- ✘ prevenzione, con l'individuazione delle difficoltà, attraverso osservazione in classe, screening, questionari di ingresso;
- ✘ elaborazione del piano didattico personalizzato in funzione delle difficoltà individuate, attraverso attività di ricerca-azione che devono potenziare una didattica fondata su approcci per scoperta, contesti di realtà, attività di gruppo, apprendimento cooperativo, learning story, tenuto conto degli strumenti compensativi e/o dispensativi ritenuti necessari.

L'attenzione alle diversità, la promozione di percorsi formativi inclusivi, deve fondarsi anche su obiettivi complessivi o di "sistema" di natura trasversale coinvolgenti l'intera comunità scolastica.

Esse devono prioritariamente fondarsi sul concetto di "accoglienza" da intendersi sia come accoglienza socio-affettiva all'interno della comunità scolastica, sia come accoglienza attenta allo stile cognitivo di ciascuna/o e che, pertanto, tenga conto delle specifiche preferenze e risorse di apprendimento personali.

In quest'ottica, particolare attenzione andrà riservata alla comunicazione didattica che dovrà risultare inclusiva non solo nei contenuti disciplinari e metodologici, ma anche nello stile comunicativo fondato su una valutazione incoraggiante, sull'attenzione per lo stile cognitivo di ciascuna/o, sulla cura prossemica, sull'ascolto, sulla modulazione dei carichi di lavoro.

Per le/gli studentesse/studenti con BES il passaggio da un ordine di scuola all'altro rappresenta un primo significativo cambiamento di contesto, di persone, di relazioni che deve essere facilitato attraverso percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi.

La continuità va costruita su alcuni capisaldi fondati sulle quotidiane pratiche di lavoro sviluppate con il coinvolgimento di tutti gli educatori e delle famiglie e vertenti su progetti specifici.

Importante, in quest'ottica, sarà la realizzazione di progetti di "accompagnamento protetto", di progetti ponte verso la nuova esperienza scolastica, nonché la programmazione di momenti di confronto e scambio tra Dirigente, gruppo GLI, coordinatori di classe e docenti sul percorso evolutivo dell'alunna/o con BES.

Saranno, inoltre, previste attività dedicate di orientamento in entrata ed uscita; possibilità di "passerella" in altro istituto scolastico ritenuto più adeguato agli interessi dell'alunna/o; possibilità di passaggio ad altri percorsi formativi nell'ambito dello stesso Istituto; progetti di accoglienza attraverso tutoring tra pari e figure docenti nel ruolo di guida e coach.

Sarà attivato, inoltre, un monitoraggio dei bisogni lavorativi del territorio in collaborazione con gli uffici di collocamento e le agenzie di lavoro.

Sarà istituita una rete con le aziende e le associazioni del privato sociale per progetti di alternanza scuola-lavoro e stage aziendali per eventuali inserimenti lavorativi.

SPERIMENTAZIONI DIDATTICHE

1) La classe capovolta

In ambito educativo, con **classe capovolta** o **insegnamento capovolto** ci si riferisce a un approccio metodologico che ribalta il tradizionale ciclo di apprendimento fatto di lezione frontale, studio individuale a casa e verifiche in classe, con un rapporto docente-allievo piuttosto rigido e gerarchico. Il termine italiano è la traduzione di ciò che a livello internazionale è conosciuto come Flipped Classroom.

L'insegnamento capovolto nasce dall'esigenza di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale alle esigenze della società nella information era radicalmente mutata in pochi anni. La rapida mutazione indotta dalla diffusione del web ha prodotto un distacco sempre più marcato di gran parte del mondo scolastico dalle esigenze della società, dalle richieste del mondo delle imprese e dalle abilità e desideri degli studenti e delle loro famiglie.

L'insegnamento capovolto risponde a questo stato di cose con l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale:

- ✘ la lezione viene spostata a casa sfruttando appieno tutte le potenzialità dei materiali didattici online;
- ✘ lo studio individuale viene spostato a scuola dove il setting collaborativo consente di applicare, senza il timore di ristrettezze temporali, una didattica di apprendimento attivo socializzante e personalizzata. L'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco dello studente

Alcuni docenti dell'ITE "Vitale Giordano", pertanto, saranno iscritti alla piattaforma "Flipnet", per condividere con i docenti di tutta Italia i materiali didattici prodotti e le esperienze avviate.

2) Le avanguardie educative: didattica per scenari

I docenti coinvolti nella sperimentazione (4 classi prime: due del settore AFM e due del settore turismo) delle nuove metodologie seguiranno attività formative in presenza ed on line e progetteranno diversi *design brief* di uno *story learning* pluridisciplinare, finalizzati alla creazione di un prodotto, concordato con i discenti.

La didattica per scenari è un approccio, che si prefigge l'obiettivo di introdurre nella pratica quotidiana attività didattiche centrate sullo studente che si avvalgono delle potenzialità offerte dalle ICT.

Il punto di partenza è il concetto di “scenario”. Lo scenario riporta in stile narrativo il racconto di un ipotetico docente che decide di affrontare un “segmento” di curricolo con i propri studenti. Ispirandosi a questa sorta di unità didattica “raccontata”, i docenti scrivono a loro volta, sempre in forma narrativa, il piano delle attività didattiche che intendono sviluppare con la propria classe; nell’elaborare il loro piano prevedono lo svolgimento di una serie di attività da fare con i ragazzi: infatti a ogni storia/piano di lavoro («Learning story») è abbinato un set di attività preconfezionate che il docente potrà liberamente declinare rispetto al proprio contesto. Ogni attività è descritta in modo flessibile e prevede una serie di strumenti operativi da usare durante le lezioni.

Le attività proposte sono la componente che contiene gli ingredienti per il capovolgimento del tradizionale paradigma didattico “frontale”: propone azioni, strumenti e attività che sottendono metodologie centrate sullo studente. È un modo di lavorare che assegna all’impianto metodologico il ruolo di guida dell’innovazione permettendo contemporaneamente ampi gradi di flessibilità: la Learning story non è un racconto chiuso; è una sceneggiatura che si riscrive continuamente in base ai cambiamenti e agli imprevisti che emergono nel corso dell’azione e che prende forma definitiva soltanto a percorso concluso

3) Le avanguardie educative: Il Debate

Il “debate” è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (“*life skill*”), che smonta alcuni paradigmi tradizionali e favorisce il *cooperative learning* e la *peer education* non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

Ormai disciplina curriculare nel mondo anglosassone, il debate consiste in un confronto in cui le due squadre (composte da non più di due o tre studenti) sostengono e controbattono un’affermazione o un argomento dato dall’insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell’altro (contro).

Il Debate permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti, sviluppare competenze comunicative, ad autovalutarsi , a migliorare la propria consapevolezza culturale e l’autostima.

4) Fase attuativa della didattica per competenze (secondo anno)

I docenti delle classi, non coinvolte nelle sperimentazioni avanguardie educative e Debate, metteranno in atto quanto appreso nel corso di formazione, tenuto dalla prof.ssa Zanchin, nell’anno scolastico 2015/’16, sulla didattica per competenze. Sono state elaborate delle UDA interdisciplinari da attuare nel corso del secondo quadrimestre.

Le UDA sono state definite per tutte le classi dell'Istituto eccezion fatta per la classe quinta che, in vista degli Esami di Maturità segue un percorso più tradizionale, lavorando solo su UDA disciplinari

5) CLIL

Il termine CLIL, introdotto da David Marsh e Anne Maljers nel 1994, è l'acronimo di *Content and Language Integrated Learning*, apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare.

La Legge di Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado avviata nel 2010 ha introdotto l'insegnamento in lingua veicolare anche negli ordinamenti scolastici italiani.

Pertanto, nel nostro istituto sei docenti hanno aderito a questo piano di formazione e stanno frequentando i corsi CLIL:

due docenti (diritto ed informatica) frequentano il corso per il conseguimento del livello C1

altri quattro (tre di informatica ed uno di diritto) frequentano per raggiungere il livello B2

ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

rivolta agli studenti del secondo biennio e del monoennio finale

L'alternanza scuola lavoro è entrata nel nostro sistema educativo con la legge 28 marzo **2003**, n° 53, che all'articolo 4 prevede, per i giovani che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di svolgere l'intera formazione dai 15 ai 18 anni “attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di convenzioni con imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con le camere di commercio, industria, artigianato, e agricoltura, o con enti, pubblici e privati, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.”

Ma la comunicazione della Commissione Europea al Parlamento (Com/**2012**) “ Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socioeconomici “ è alla base del nuovo progetto Alternanza scuola lavoro che parte dall'anno scolastico 2015/16 E PROSEGUE PER GLI ANNI SUCCESSIVI.

Si promuove, quindi:

- ✚ L'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro.
- ✚ I partenariati fra istituzioni pubbliche e private.
- ✚ La mobilità attraverso il programma “Erasmus+ ” lanciato nel 2014.

Anche nel **2014** sono stati sottolineati gli obiettivi di migliorare la qualità dell'insegnamento e di assicurare una più agevole transizione dalla scuola al lavoro, attraverso il rafforzamento e l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro – Accordo di Partenariato 2014 – 2020 – per favorire la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale.

Inoltre la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che dal corrente anno scolastico coinvolgeranno tutti gli studenti del secondo biennio.

L'Alternanza scuola lavoro, quindi, si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione *"al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti"*.

L'organizzazione/impresa/ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Quindi si realizzano la socializzazione e la permeabilità tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona.

La legge 107/2015 prevede percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno.

Finalità dell'Alternanza scuola lavoro

All'interno del sistema educativo italiano, l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per:

- ✚ Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
- ✚ Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro
- ✚ Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
- ✚ Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi
- ✚ Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Per realizzare tale attività in tutte le terze classi dell'Istituto è necessario individuare un docente tutor interno ed un tutor formativo esterno.

Il tutor interno :

- 📌 elabora il percorso formativo personalizzato
- 📌 assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica il corretto svolgimento
- 📌 gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza
- 📌 effettua monitoraggio delle attività e affronta le eventuali criticità
- 📌 valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente.
- 📌 Promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza

Valutazione e certificazione delle competenze in alternanza

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti per cui è opportuno identificare le procedure di verifica ed i criteri di valutazione.

Le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze risultano così declinate:

- descrizione delle competenze attese
- accertamento delle competenze in ingresso
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie
- accertamento delle competenze in uscita.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella **certificazione finale** che diviene elemento di valorizzazione delle esperienze formative.

ANIMATORE DIGITALE

L'animatore digitale, prestando attenzione all'analisi dei bisogni dei docenti per le competenze digitali e per organizzare un'adeguata formazione applicabile anche alle nuove metodologie didattiche, provvederà nel corso del triennio a sollecitare e ad implementare:

- La formazione interna dei docenti nell'ambito del PNSD, visto che l'affidabilità delle connessioni è stata già messa in opera dalla scuola attraverso la fibra ottica, mediante il Consorzio GARR, così come suggerito dal MIUR;
- Il coinvolgimento della comunità scolastica, al fine di realizzare una cultura digitale condivisa sui temi del PNSD, anche con il coinvolgimento delle famiglie;
- La creazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative, per garantire il successo scolastico, per il supporto agli studenti BES, per veicolare e facilitare l'apprendimento degli studenti H, per l'attuazione di sperimentazioni metodologico - didattiche.

PON ed ERASMUS +

PON 2014-2020

Il PON “Per la scuola: competenze e ambienti per l’apprendimento” è finalizzato al miglioramento del servizio istruzione, volto alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica, tramite interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolare fragilità, tra cui anche persone con disabilità.

Il PON in questione persegue l’equità, la coesione e la cittadinanza attiva, il sostegno degli alunni e promuove esperienze innovative.

La scuola sarà aperta oltre i tempi classici della didattica, il pomeriggio, nei fine settimana e nei tempi di vacanza, divenendo contenitore culturale e spazio di aggregazione in una periferia piuttosto degradata.

Sono stati individuati sei moduli

- ✚ 2 moduli per il potenziamento delle competenze di base (Italiano e Matematica)
- ✚ 2 moduli di educazione motoria
- ✚ 1 modulo di lingua straniera
- ✚ 1 modulo di teatro (scrittura creativa – dizione – tecniche recitative)

L’Istituto tecnico economico “Vitale Giordano” è sempre pronto a partecipare ai bandi FSE e FESR delle prossime annualità, per garantire all’utenza ogni possibile esperienza formativa.

ERASMUS +

L’ITE VITALE GIORDANO è risultato destinatario di 3 progetti ERASMUS PLUS, azione KA 2 approvati e finanziati dall’Unione europea con attuazione triennale con inizio nel corrente anno scolastico.

Qui di seguito i progetti approvati ed i paesi partecipanti:

1) **EUROPE UNITED IN DIVERSITY**, progetto di durata biennale

Germania, Guyana francese, Italia.

OBIETTIVI

Il progetto "eu-diversità" avrà come obiettivo quello di esplorare le questioni della diversità e della migrazione per creare una consapevolezza sui problemi relativi, favorire il rispetto delle differenze tra gli individui, promuovendo le pari opportunità e la lotta alla discriminazione. Il tutto tende ad una aumentata identificazione personale con i valori europei e fornisce l'opportunità di sperimentare il concetto di cittadinanza europea.

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi del progetto conseguiti a breve e lungo termine sono:

- Riconoscimento della diversità come vantaggio per il successo individuale.
- Miglioramento delle competenze linguistiche
- Riduzione dell'abbandono scolastico.

2) HEALTHY EUROPE

Finlandia, Polonia, Repubblica Ceca, Germania, Spagna, Italia.

OBIETTIVI

L'obiettivo del progetto è quello di studiare, in diversi paesi europei, l'approccio dei giovani nei confronti di cibi sani, attività fisica quotidiana e altre abitudini comportamentali, tra cui il fumo, l'uso di alcol e di altre sostanze stupefacenti.

Si studieranno anche le nuove dipendenze quali i videogiochi e le applicazioni mobili.

Prendersi cura della propria salute e seguire delle buone abitudini alimentari è molto importante per il nostro target di adolescenti (15-19 anni) e per le persone a loro vicine.

L'obiettivo principale del progetto sarà, grazie all'impegno di tutti, lo sviluppo personale e intellettuale dei nostri studenti. La partecipazione alle attività del progetto cercherà di migliorare le capacità di comunicazione, nonché le competenze sociali e interpersonali. La cooperazione transnazionale è strumento fondamentale per cambiare gli atteggiamenti degli studenti e degli insegnanti nei confronti di chi possiede una diversa formazione culturale.

RISULTATI ATTESI

I partecipanti potranno acquisire una maggiore comprensione di come il cibo e l'esercizio fisico influenzano la nostra vita. Potranno anche studiare le differenze e le affinità tra i paesi europei per quanto riguarda l'alimentazione, la pratica dello sport e la scelta di sane abitudini. Nel corso del progetto i docenti potranno acquisire nuove competenze e sperimentare nuovi metodi di insegnamento.

3) GRANDES RUTAS MEDIEVALES Y SU SIMBOLOGIA, progetto di durata biennale

Spagna, Francia, Grecia, Polonia, Lettonia, Italia.

OBIETTIVI- Analizzare le grandi vie europee allo scopo di mettere in luce la loro rilevanza per la trasmissione culturale in tutte le sue prospettive

- ✚ Capire i problemi attuali che possono essere interpretati, analizzati e risolti studiando un problema simile avvenuto nel Medio Evo.
- ✚ Imparare a progettare attività didattiche con l'uso di nuove metodologie
- ✚ Favorire il cambiamento di approccio nella organizzazione curricolare delle scuole partecipanti.

La progettualità annuale della scuola coerente con il Piano di Miglioramento, con i principi enunciati nel presente PTOF, sarà di volta in volta approvata dal Collegio dei Docenti a seconda delle necessità didattiche legate anche al percorso di crescita verso l'autonomia personale e sociale degli alunni diversamente abili.

INTEGRAZIONE OFFERTA FORMATIVA

Ad una ulteriore integrazione dell'offerta formativa concorrono i corsi di formazione per conseguire le certificazioni di

- ✚ ECDL full standard
- ✚ Lingua Inglese livelli A2/B1 QCER

I corsi sono finanziati da fondi propri e sono aperti agli alunni del secondo biennio e del monoennio finale, individuati dai Consigli di Classe e selezionati attraverso test d'ingresso per accertarne i livelli di partenza.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il processo della valutazione e il suo significato

Le verifiche vengono selezionate in funzione degli obiettivi della programmazione e realizzate in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali delle competenze/conoscenze/capacità/ richieste, l'alunno sia stato in grado di raggiungere.

La verifica, come la valutazione, si definisce formativa, quando si svolge contestualmente al percorso di insegnamento/apprendimento con lo scopo di avere informazioni su come lo studente apprende, orientando in maniera più efficace il processo formativo.

Si parla, invece, di verifica sommativa al termine di un certo tratto del percorso didattico, quando è necessario accertare il possesso da parte degli alunni delle conoscenze/abilità/competenze che caratterizzano il curricolo di una disciplina.

Nel nostro istituto, i docenti utilizzano diversi modi e strumenti di verifica, dalle prove strutturate alla osservazione sistematica dei comportamenti, la cui utilità è diversa secondo lo scopo e il contesto.

All'interno del Collegio Docenti si stabilisce l'adozione di un congruo numero di prove di verifica scritte e orali per quadrimestre da effettuare in relazione alle singole discipline.

La tipologia delle prove viene selezionata in funzione degli obiettivi da raggiungere e dei percorsi didattico-tematici affrontati, prevedendo al tempo stesso modalità e tempi di correzione.

Le verifiche scritte vengono fissate a intervalli adeguati e sono consegnate –corrette - nel più breve tempo possibile, in ogni caso prima dell'assegnazione della prova successiva, in modo tale che lo studente possa rendersi conto di eventuali errori e carenze e procedere al loro superamento.

La valutazione si basa su prove scritte e verifiche orali, prove autentiche o di realtà, prodotti finali delle UDA, strutturati in rapporto agli obiettivi e ai contenuti del processo di apprendimento, alle possibilità effettive della classe e allo svolgimento reale dell'insegnamento.

L'esito della valutazione deve essere riconoscibile e comprensibile da parte dello studente; l'insegnante ha il compito di rendere accessibile la valutazione stessa e di informare l'alunno sui criteri adottati per formularla.

Inoltre poiché in questo anno scolastico tutte le programmazioni individuali e di dipartimento sono state suddivise in UDA con relativa rubrica valutativa, si è inserita una nuova griglia di osservazione del processo di apprendimento degli alunni di seguito allegata.

Pertanto, i momenti fondamentali del processo di valutazione sono i seguenti:

- ✚ valutazione diagnostica, al fine di individuare i livelli e le abilità di base degli alunni, per impostare le strategie didattiche successive;
- ✚ valutazione di processo;
- ✚ valutazione formativa, che verifica l'efficacia dell'azione didattica;
- ✚ valutazione sommativa, riguardante i livelli di profitto degli alunni, a conclusione di una fase didattica.

La valutazione dell'apprendimento non deve fornire un giudizio tale da mettere in dubbio le potenzialità dello studente, ma deve fornire indicazioni allo stesso per modificare o consolidare il proprio metodo di studio e/o il proprio atteggiamento nei confronti della scuola.

La valutazione finale è la sintesi di quanto emerso nel corso dell'anno dalle prove scritte e orali e pratiche, laddove previste, e in generale dalla rilevazione del comportamento scolastico dell'alunno.

Per determinare la valutazione finale (ammissione o non ammissione alla classe successiva) si terrà quindi conto dei seguenti parametri:

- 🌸 giudizio complessivo sullo studente in relazione al suo percorso formativo, ai suoi interessi, alla disponibilità al dialogo educativo, all'impegno profuso per superare le difficoltà, alle sue possibilità di studio autonomo e maturo;
- 🌸 numero e gravità delle insufficienze riportate;
- 🌸 capacità dello studente di recuperare le lacune e di annullare i ritardi nella preparazione

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Le griglie di valutazione, prima ancora di essere strumenti utili al docente nella correzione delle prove scritte, sono un prezioso contributo alla chiarezza e alla trasparenza della comunicazione fra docenti e alunni.

Nel leggere la griglia di valutazione, l'alunno ha infatti la possibilità di rendersi conto di quali sono le parti meno riuscite del proprio elaborato, di riflettere sulla propria preparazione, di correggere errori di impostazione; in questo modo non si interpreta una valutazione negativa come un giudizio negativo complessivo, ma come un importante riscontro sulla correttezza ed efficacia del proprio lavoro.

I docenti elaborano le griglie di valutazione in sede di programmazione di dipartimento, predisponendone diversi tipi in relazione alle diverse tipologie di prova.

Le griglie di volta in volta adottate vengono illustrate dai docenti alle rispettive classi prima delle diverse prove di verifica; in questo modo esse costituiscono non solo lo strumento di autovalutazione per gli studenti, ma anche una guida per la preparazione delle prove stesse.

Il nostro Istituto si pone come competenze in uscita comuni a tutti gli indirizzi i seguenti obiettivi:

- ✚ instaurare un rapporto corretto anche con il mondo esterno alla scuola nel rispetto delle regole che ogni ambiente impone;
- ✚ esprimere le proprie opinioni in modo corretto e rispettoso della diversità dei punti di vista;
- ✚ selezionare ed interpretare dati per realizzare autonomamente lavori attinenti alla professione;
- ✚ relazionare in modo corretto, oralmente e per iscritto, i procedimenti e i risultati di un lavoro;
- ✚ acquisire competenza negli usi tecnici della lingua connessi alla capacità di leggere, redigere e interpretare testi, documenti e relazioni;
- ✚ essere capaci di elaborare dati per operare scelte che prevedano un problema da risolvere;
- ✚ saper realizzare progetti di lavoro;

- conoscere i diritti e i doveri dei cittadini e dei lavoratori nel nostro Paese e nella Comunità Europea.

Ogni consiglio di classe adegua i suddetti obiettivi ai bisogni specifici della realtà degli alunni tenendo presenti i risultati che emergono dall'analisi della situazione di partenza, rilevata attraverso prove di ingresso nelle singole discipline e, nelle classi prime, anche attraverso un test socio-culturale somministrato nella fase di accoglienza.

Negli anni scolastici di riferimento, la programmazione di ogni docente, strutturata per la valutazione delle competenze, si divide in **UDA** (Unità di apprendimento).

Ognuna di esse viene corredata di relativa **Rubrica Valutativa**, al fine di ottenere una valutazione il più possibile oggettiva ed equa in tutti i corsi dell'Istituto, per le prove scritte e/o orali.

Inoltre si è proceduto alla formulazione di una Griglia di Osservazione del Processo di Apprendimento che ha la funzione di valutare il lavoro quotidiano del discente.

Gli indicatori fondamentali sono:

La Partecipazione all'attività didattica – l'Autonomia di lavoro - le Relazioni con compagni ed adulti – il Rispetto delle Regole e dei Materiali – la Creatività nell'Organizzazione e Realizzazione del prodotto/elaborato.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

	LIVELLO AVANZATO PUNTI 2	LIVELLO INTERMEDIO PUNTI 1,4	LIVELLO BASE PUNTI 1,2	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO PUNTI 1
PARTECIPAZIONE	Ascolta, prende appunti e li riordina. Fa domande per approfondire l'argomento, chiede una migliore esplicitazione dei concetti, solleva questioni che ampliano la visione di un fenomeno. Attinge alla propria esperienza per apportare contributi originali alla	Ascolta prendendo appunti, chiede chiarimenti e attinge alla propria esperienza per portare contributi alla discussione. Aderisce ad attività scolastiche non previste nell'orario	Ha tempi di ascolto abbastanza prolungati. Prende appunti e chiede chiarimenti solo occasionalmente . Talvolta si riferisce alla propria esperienza per portare contributi alla	Ha tempi di ascolto molto brevi, non chiede chiarimenti e i suoi interventi devono essere continuamente sollecitati. Non riferisce esperienze personali per contribuire alla discussione. Nonostante le sollecitazioni non aderisce ad attività scolastiche non previste

	discussione. Aderisce ad attività scolastiche.	curricolare.	discussione. Aderisce ad attività scolastiche non previste nell'orario curricolare solo dopo numerose sollecitazioni.	nell'orario curricolare.
AUTONOMIA DI LAVORO	E' consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Persevera nell'apprendimento e si organizza anche mediante un gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale sia di gruppo.	E' abbastanza consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Organizza tempo e informazioni in modo abbastanza efficace per migliorare il proprio apprendimento.	E' poco consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Si applica solo se sollecitato e ha difficoltà a gestire efficacemente il tempo e le informazioni.	Non è consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Si applica solo se sollecitato; è necessario tempo supplementare e un guida per il completamento del lavoro assegnato.
RELAZIONI CON COMPAGNI E ADULTI	Comunica in modo costruttivo sia con i compagni sia con gli adulti. E' capace di esprimere e di comprendere punti di vista diversi, di negoziare soluzioni in situazioni di conflitto. E' disponibile a collaborare con gli altri senza bisogno di sollecitazioni.	Comunica in modo corretto sia con i compagni sia con gli adulti. E' capace di esprimere e di comprendere punti di vista diversi, di negoziare soluzioni in situazioni di conflitto. E' generalmente disponibile a collaborare con gli altri.	Si sforza di comunicare in modo corretto con compagni e adulti, ma talvolta deride gli interventi degli altri. Non è sempre in grado di negoziare soluzioni in situazioni di conflitto. E' disponibile a collaborare con gli altri solo in particolari situazioni.	Interviene ignorando i contributi dei compagni o degli adulti e/o si contrappone rigidamente a quanto sostenuto dagli altri. Non è disponibile ad aiutare o a farsi aiutare. Tende a creare situazioni di conflitto.
	Porta regolarmente i materiali richiesti per le attività didattiche e svolge con precisione e	Porta regolarmente i materiali richiesti; è abbastanza ordinato e	Porta abbastanza regolarmente i materiali richiesti ma non	Dimentica spesso i materiali richiesti per le attività e solo saltuariamente svolge le consegne.

<p>RISPETTO DELLE REGOLE E DEI MATERIALI</p>	<p>regolarità le consegne date. Conosce il contratto formativo di classe e il regolamento d'Istituto e si comporta secondo quanto concordato.</p>	<p>puntuale nel lavoro domestico e scolastico. Conosce e si adegua al contratto formativo di classe; generalmente rispetta quanto riportato nel regolamento d'Istituto.</p>	<p>è sempre puntuale nello svolgimento del lavoro domestico e scolastico. Generalmente si adegua a quanto riportato nel contratto formativo di classe e di quello di Istituto.</p>	<p>Ha molte difficoltà ad adeguarsi a quanto riportato nel contratto formativo e in quello di Istituto.</p>
<p>CREATIVITA' NELL'ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ELABORATO/ PRODOTTO.</p>	<p>L'elaborato/prodotto svolto/realizzato è completo ed esauriente in ogni sua parte ed è arricchito da un contributo personale.</p>	<p>Il lavoro svolto risponde in modo adeguato a tutte le richieste formulate dalla consegna e presenta i collegamenti tra le varie parti con alcuni contributi personali.</p>	<p>Il prodotto presenta i soli elementi minimi/di base occorrenti per sviluppare la consegna senza alcun contributo personale.</p>	<p>Il prodotto risulta frammentario e/o incompleto; non è pertinente alla consegna, mancano i collegamenti fra le varie parti; la trattazione lo svolgimento e l'approccio sono superficiali.</p>
<p>FASCE DI LIVELLO</p>	<p>P. >8,5 ≤ 10 Valutazione ottima</p>	<p>P. ≥7 ≤8,5 Valutazione buona</p>	<p>P. ≥5,5 <7 Valutazione sufficiente</p>	<p>P. <5,5 Valutazione insufficiente</p>

TOTAL PUNTI _____/10

Il Collegio dei docenti, pur effettuando gli opportuni distinguo per l'unicità delle discipline di insegnamento, sintetizza ogni forma di valutazione nella seguente griglia che diventa riferimento comune a tutte le discipline:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE E FINALE

Voto	Competenze	Conoscenze	Abilità
2/3 Insufficienza gravissima	Competenze fondamentali non raggiunte. Alunno disorientato ed incapace di decifrare la situazione anche in presenza di indicazioni specifiche.	Non permette la verifica delle conoscenze acquisite.	Non si attiva per rispondere alla consegna
4 Gravemente insufficiente	Competenze fondamentali non raggiunte. L'alunno si orienta a fatica, riesce a decifrare la situazione e a individuare le competenze richieste, ma non è in grado di agire efficacemente	Conoscenza molto ridotta e frammentaria. Distingue l'essenziale solo se guidato. L'esposizione è scorretta e poco comprensibile.	E' in grado di affrontare consegne elementari con errori di esecuzione. Ha necessità di essere guidato, manca degli standard minimi di precisione.
5 Insufficiente/mediocre	Competenze fondamentali parzialmente raggiunte. Si orienta nella situazione, individua le competenze richieste ma agisce con poca autonomia.	Conoscenze con lacune non troppo gravi. Trattazione generica, mnemonica e superficiale. Rielabora con difficoltà, non sempre sa collegare. Analisi parziale, esposizione stentata.	E' in grado di affrontare consegne semplici, con errori non troppo gravi. Necessita talvolta di una guida nell'esecuzione. Manca di precisione rispetto agli standard.
6 sufficiente	Competenze fondamentali raggiunte. Si orienta nella situazione, individua le competenze e agisce opportunamente in parziale autonomia e sicurezza.	Conoscenza degli aspetti fondamentali. Argomenta con qualche incertezza ed in modo non sempre ordinato, effettua qualche collegamento, linguaggio corretto ma semplice e non del tutto preciso.	E' in grado di affrontare consegne semplici in parziale autonomia, con qualche errore di esecuzione. Assicura la precisione richiesta per la maggior parte degli standard.
	Competenze fondamentali	Discreta conoscenza	E' in grado di affrontare

<p>7 discreto</p>	<p>completamente raggiunte. Comprende la situazione , individua le competenze richieste ed agisce opportunamente, in buona autonomia e sicurezza.</p>	<p>dell'argomento. Collega, spiega, dimostra in parziale autonomia. Effettua analisi e sintesi basilari, si esprime con discreta proprietà.</p>	<p>consegne semplici in autonomia, con precisione e razionalità. Di fronte a consegne più complesse si evidenziano incertezze e mancanza di autonomia.</p>
<p>8 buono</p>	<p>Competenze completamente raggiunte, che applica in modo autonomo e con sicurezza al contesto.</p>	<p>Conoscenza completa ed approfondita. Argomenta, collega, spiega, dimostra autonomamente con sicurezza. Effettua analisi e sintesi esaurienti, si esprime con proprietà e scioltezza. Rielaborazione concettuale ed autonomia.</p>	<p>E' in grado di affrontare consegne complesse in autonomia , con precisione e razionalità, rispettando gli standard richiesti. Sa adattarsi a circostanze specifiche usando l'esperienza pregressa.</p>
<p>9 ottimo</p>	<p>Competenze completamente raggiunte che applica in contesti diversi, in modo autonomo e con sicurezza. Propone con creatività le sue competenze.</p>	<p>Conoscenza completa ed approfondita, riferimenti culturali trans-disciplinari. Rielabora con spunti personali apprezzabili , interpreta e valuta con motivazioni convincenti ed originali.</p>	<p>E' in grado di affrontare consegne molto complesse in autonomia, con precisione e razionalità. Sa adattarsi a circostanze specifiche usando l'esperienza pregressa. Propone soluzioni innovative.</p>
<p>10 eccellente</p>	<p>Competenze completamente raggiunte che applica in contesti diversi, con disinvoltura. propone con creatività ed autonomia, nuove applicazioni delle competenze raggiunte.</p>	<p>Conoscenza completa ed approfondita, riferimenti culturali trasversali alle diverse discipline ed extra-scolastici. Rielabora autonomamente con spunti personali apprezzabili, interpreta e valuta con motivazioni convincenti e originali. Capacità di approfondire, interiorizzare, creare.</p>	<p>Affronta consegne molto complesse in autonomia, con precisione e razionalità. Sa adattarsi a circostanze specifiche usando l'esperienza pregressa. Propone soluzioni innovative.</p>

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Comportamento	Voto
1. Frequenza regolare o con irregolarità limitate e determinate da chiari e documentati motivi di salute 2. Comportamento corretto e rispettoso verso il Dirigente, gli insegnanti, il personale della scuola 3. Comportamento corretto e rispettoso verso i compagni 4. Puntualità e precisione nel rispettare le scadenze e nel presentare giustificazioni delle assenze e dei ritardi 5. Attenzione e partecipazione durante le lezioni 6. Svolgimento costante dei compiti assegnati	10
1. Frequenza generalmente regolare o con irregolarità limitate e determinate da chiari e documentati motivi di salute 2. Comportamento corretto e rispettoso verso il Dirigente, gli insegnanti, il personale della scuola 3. Comportamento corretto e rispettoso verso i compagni 4. Generalmente puntuale e preciso/a nel rispettare le scadenze e nel presentare le giustificazioni di assenze e ritardi 5. Generalmente attento/a durante le lezioni 6. Svolgimento generalmente costante dei compiti assegnati	9
1. Frequenza non sempre regolare (ritardi e/o assenze che in parte hanno coinciso con le verifiche) 2. Comportamento corretto e rispettoso verso il Dirigente, gli insegnanti, il personale della scuola 3. Comportamento non sempre corretto e rispettoso verso i compagni 4. Spesso non vengono rispettate le scadenze o non vengono presentate con puntualità le giustificazioni delle assenze 5. Spesso l'allievo/a si distrae e partecipa poco all'attività didattica 6. Svolgimento non sempre costante dei compiti assegnati 7. Ha ricevuto note da qualche insegnante	8
1. Numerose assenze e ritardi che coincidono con le verifiche 2. Comportamento non sempre corretto e rispettoso verso il Dirigente, gli insegnanti, il personale della scuola 3. Comportamento non corretto e rispettoso verso i compagni 4. Non vengono rispettate le scadenze e le assenze sono spesso ingiustificate ovvero giustificate con notevole ritardo 5. Spesso l'allievo/a si distrae, partecipa poco e distrae i compagni	7

<p>6. Svolgimento poco costante dei compiti assegnati 7. Ha ricevuto numerose note da insegnanti diversi.</p>	
<p>1. Frequenza saltuaria senza gravi e certificati problemi di salute 2. Atteggiamento irrispettoso verso il Dirigente, gli insegnanti, il personale della scuola 3. Atteggiamento irrispettoso verso i compagni 4. Comportamento gravemente scorretto in classe durante le lezioni 5. Le giustificazioni delle assenze risultano in più di una occasione mancanti o falsificate 6. Ha ricevuto (almeno) una sospensione e/o numerose note da più insegnanti 7. Dimostra totale disinteresse durante le lezioni; non svolge i compiti assegnati.</p>	6
<p>1. Frequenza saltuaria senza gravi e certificati problemi di salute 2. Atteggiamento gravemente irrispettoso nei riguardi del Dirigente, dei docenti o del personale della scuola, ovvero dei compagni sanzionato con più note nel corso dell'anno 3. Comportamento gravemente scorretto che ha comportato danni alle persone e/o agli ambienti 4. Le giustificazioni delle assenze risultano spesso mancanti o falsificate 5. Comportamento gravemente scorretto in classe durante le lezioni 6. Ha ricevuto una o più sospensioni</p>	5

INIZIATIVE ATTUATIVE dell'Offerta formativa

I docenti dell'IT settore economico "Vitale Giordano" ritengono che la "mission" dell'Istituto non si esaurisca nello svolgimento delle attività curricolari, ma richieda la messa in opera di progetti complementari volti a promuovere la maturazione complessiva degli allievi, a sostenerli nel loro iter di apprendimento e ad ampliare il loro orizzonte culturale.

Pertanto è a disposizione degli studenti una serie di attività curricolari, extracurricolari ed educative che contribuisce a formare l'uomo, il cittadino e il professionista e che viene attentamente organizzata per permetterne una realizzazione ottimale durante l'anno scolastico.

Tali attività vengono riprogettate ogni anno dopo una verifica dei risultati ottenuti nell'anno precedente e decise dai singoli consigli di classe e approvate dal Collegio dei Docenti.

Il lavoro relativo potrà essere svolto sia in orario curricolare, per le attività obbligatorie per tutti gli allievi, sia in orario extracurricolare per le attività facoltative.

Le iniziative didattiche proposte dall'Istituto come complemento all'attività curricolare sono inquadrabili nelle aree di seguito elencate.

ORIENTAMENTO

Il progetto si propone di accompagnare gli studenti nelle scelte relative al percorso scolastico, a partire dal loro affacciarsi alla scuola superiore fino alla scelta lavorativa o universitaria post-diploma.

FINALITA' GENERALI

- ✘ Aiutare lo studente ad elaborare e verificare continuamente il proprio progetto di vita
- ✘ Prevenire l'insuccesso e la dispersione
- ✘ Favorire un clima di collaborazione studente - docente
- ✘ Favorire la continuità tra diversi ordini di scuola
- ✘ Permettere allo studente di elaborare e/o consolidare un'immagine positiva di sé e delle proprie capacità.

1) ORIENTAMENTO IN ENTRATA

rivolto ai ragazzi di Terza Media e alle loro famiglie .

Si concretizza in una serie di incontri (open day – le cui date sono affisse all'albo di ogni scuola secondaria di I grado e pubblicate sul sito della scuola) che hanno lo scopo di

- ✘ Far conoscere l'offerta formativa
- ✘ Fornire informazioni che permettano agli studenti di operare una scelta consapevole
- ✘ Favorire un primo approccio che consenta agli studenti ed alle loro famiglie di prendere contatto con il nostro Istituto, le sue strutture, i suoi laboratori, il suo specifico "ambiente".

2) ACCOGLIENZA rivolta agli studenti delle classi Prime dell'Istituto

Ci si propone di:

- ✘ Accompagnare lo studente al momento del suo inserimento nell'Istituto al fine di renderne il passaggio sereno e didatticamente proficuo;
- ✘ Facilitare la conoscenza degli spazi e dell'organizzazione della scuola;
- ✘ Facilitare la socializzazione con i compagni;
- ✘ Illustrare gli obiettivi dell'attività didattica e le regole da rispettare perché essa sia veramente efficace;
- ✘ Valorizzare le abilità acquisite alla scuola media.

3) ORIENTAMENTO IN USCITA

rivolto agli studenti delle Classi Quarte e Quinte

Il progetto si propone di favorire negli studenti l'approccio consapevole al mondo del lavoro o alla prosecuzione degli studi, aiutandoli a scegliere ciò per cui mostrano maggiori motivazione e attitudine.

È prevista l'individuazione dei bisogni post-diploma e la successiva partecipazione a momenti formativi e informativi organizzati da esterni; nello specifico per le classi quinte sono previsti incontri sull'andamento del mercato del lavoro e la partecipazione ad eventi come ORIENTA GIOVANI (presso la fiera del Levante) e ad un giorno nella Università di Bari.

RECUPERO E SOSTEGNO

Per arginare la dispersione scolastica e sostenere gli studenti in difficoltà, i Consigli di Classe dell'Istituto attuano una o più strategie fra quelle di seguito indicate:

A) ATTIVAZIONE DEGLI SPORTELLI DIDATTICI:

Azioni per il potenziamento delle competenze nell'area Economico-aziendale

Già da anni sono in atto diverse strategie al fine di consolidare la preparazione degli alunni nell'area caratterizzante il corso di studio. A tal fine si attivano sportelli di Matematica e di Economia Aziendale, a richiesta dello studente, a supporto dell'apprendimento.

In tal modo si lavora per il riallineamento delle competenze con interventi specifici su gruppi eterogenei.

L'orario di sportello, così come per tutte le attività pomeridiane, è al primo pomeriggio o subito dopo la conclusione delle lezioni mattutine. Infatti la fascia oraria degli incontri tiene sempre in gran conto le esigenze dei pendolari ed è opportunamente calibrata anche in funzione degli orari dei mezzi pubblici.

B) CORSI DI SOSTEGNO ALLO STUDIO:

Quando si verificano situazioni di difficoltà generalizzata in una materia oppure si rende necessaria una intensificazione della didattica uno degli interventi a cui la scuola ricorre è l'organizzazione di un corso di recupero, generalmente a cura dell'insegnante titolare, per il numero di ore giudicato indispensabile.

Per il Corso Serale si forniscono chiarimenti ed aiuti che consentono di potenziare ed acquisire quelle competenze di base necessarie per un miglior rendimento scolastico e per favorire le possibilità di riuscita e successo.

C) CORSI DI RECUPERO:

Per gli alunni che abbiano conseguito una valutazione insufficiente allo scrutinio del Primo o del Secondo Quadrimestre la scuola organizza corsi di recupero pomeridiani.

Essi si svolgono all'inizio del secondo Quadrimestre nel mese di febbraio e dopo la fine dell'anno scolastico nei mesi di giugno e luglio.

D) SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE:

Sono state definite nuove modalità di supporto alle famiglie con reddito al di sotto dei 10.000 euro e agli alunni meritevoli.

Il Consiglio d'Istituto ha definito il regolamento per l'attribuzione dei testi in adozione nell'Istituto da assegnare in **COMODATO D'USO** agli alunni che vivono in famiglie dal reddito piuttosto basso.

I testi sono stati acquistati con i fondi propri dell'Istituto e con un minimo contributo del Comune di Bari.

Assegnazione dei libri in base alla certificazione ISEE, fino alla capienza dei fondi.

E) SPORTELLO PSICOLOGICO:

L'I.T.E. "V.Giordano" ogni anno avvia uno sportello di ascolto per gli alunni che frequentano l'Istituto e per le loro famiglie.

Tale servizio nasce dall'esigenza di supportare gli alunni nel percorso adolescenziale, spesso difficile e conflittuale. In tale fase della vita, si crea un disagio notevole sia nei rapporti interpersonali con genitori, docenti, compagni ed amici, sia nella motivazione allo studio.

Gli incontri con gli psicologi sono, in un primo momento, a carattere collettivo e poi, su richiesta o dell'alunno o del genitore, rivolti ad personam.

L'intervento di esperti permette di affrontare e superare problematiche ambientali e sociali che porterebbero a un aumento della dispersione scolastica, a episodi di bullismo e al rischio di dipendenze di vario genere.

Oltre che ai fini della prevenzione, il Collegio dei Docenti ha proposto di ricorrere all'ausilio degli psicologi anche in fase di orientamento per gli alunni in uscita al quinto anno o per il ri-orientamento degli alunni del biennio

PARTE V

FABBISOGNO DI ORGANICO

SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO codice BATD220004 (Corso diurno).

La previsione sotto riportata si basa sul numero di classi prime relative all'anno scolastico 2015/ 2016.

Previsione che potrebbe risultare anche diversa dalla realtà di ogni anno.

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2015-16	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A050	11 cattedre e 12 ore	11 cattedre e 6 ore	11 cattedre e 12 ore	Le classi nell'ambito del triennio sono: A.s. 15/16, a.s. 16/17 tra parentesi) Classi prime AFM: cinque (5 a.s. 16/17) Classi prime Turismo: due (tre a.s. 16/17) Classi seconde AFM: cinque (4 a.s. 16/17) Classi seconde Turismo: due (2 a.s. 16/17) Classi terze: AFM articolazione SIA : quattro (tre a.s. 16/17) Classi terze AFM: una (una a.s. 16/17) Classi terze Turismo: due (due a.s. 16/17) Classi quarte: AFM articolazione SIA quattro classi (quattro a.s. 16/17) Classi quarte: AFM : due (una a.s. 16/17) Classi quarte Turismo: due (due a.s. 16/17) Classi quinte AFM articolazione SIA : quattro (tre a.s. 16/17) Classi quinte AFM : due (due a.s. 16/17) Classi quinte Turismo: due (due a.s. 16/17) Totale 35 classi (34 A.S. 16/17)
A019	7 cattedre e 3 ore residue	7 cattedre (di cui 1 COE)	7 cattedre	Il numero delle classi previste nell'ultimo anno del triennio è di 34 come sopra riportato.
A048	7 cattedre di cui 1 COE	6 cattedre	6 cattedre	Il numero delle classi previste nell'ultimo anno del triennio è di 34 come sopra riportato.
A017	8 cattedre e 2 ore	8 cattedre (di cui 1 COE)	8 cattedre (di cui 1 COE)	Il numero delle classi previste nell'ultimo anno del triennio è di 34 come sopra

	residue			riportato.
A038	1 cattedra orario esterna (14 + 4)	1 cattedra orario esterna (16 + 2)	1 cattedra orario esterna (16 + 2)	7 classi prime a.s. 2015/16; 8 classi prime 16/17; forse otto classi prime 17/18.
A042	3 cattedre	3 cattedre	3 cattedre	La situazione della classe di concorso A042, è confermata per 16/17; dovrebbe essere confermata per 17/18) .
A060	4 cattedre	4 cattedre	4 cattedre	Si prevede di mantenere lo stesso numero di classi del biennio, considerando la atipicità della classe di concorso relativamente agli insegnamenti della Chimica e Geografia, e mantenendo lo stesso numero di docenti. Tuttavia la situazione potrebbe subire cambiamenti in base al DD prot. 635 dell'8/7/2016.
A039	1 cattedra e 6 ore residue	1 cattedra e 3 ore residue	1 cattedra e 3 ore residue	Si prevede di mantenere lo stesso numero di classi del biennio, considerando la atipicità della classe di concorso relativamente all' insegnamento di Scienze e mantenendo lo stesso numero di docenti. Tuttavia la situazione potrebbe subire cambiamenti in base al DD prot. 635 dell'8/7/2016
A046 (A346 Inglese)	6 cattedre di cui 1 COE	6 cattedre di cui 1 COE	6 cattedre di cui 1 COE	Si prevede di mantenere lo stesso numero di classi con lo stesso numero di cattedre e docenti.
A046 (A246 Francese)	3 cattedre e 9 ore	3 cattedre	3 cattedre	La previsione è basata sulla composizione delle classi come sopra riportato senza tenere conto delle possibili classi bilingue che normalmente si costituiscono in base alle scelte dell'utenza.
A046 (A546 Tedesco)	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Si conferma una cattedra secondo le previsioni storiche di iscrizione e di scelta della seconda lingua.
A046 (A446 Spagnolo)	1 cattedra e 12 ore	1 cattedra e 15 ore	1 cattedra e 15 ore	Si conferma la previsione nel triennio dell'organico di spagnolo vista la stabilità del doppio corso del Turismo.
A029 (Scienze Motorie)	4 cattedre	4 cattedre (di cui 1 COE)	4 cattedre di cui 1 COE)	Si conferma la previsione nel triennio dell'organico, vista la stabilità della popolazione studentesca.
A061 (Storia dell'arte)	1 COE (12 ore + 6 esterne)	1 COE (12 ore + 6 esterne)	1 COE (12 ore + 6 esterne)	Si conferma la previsione nel triennio dell'organico, vista la stabilità dell'indirizzo Turismo
A075 (Dattilografia e	1 cattedra e 10 ore	1 cattedra e 10 ore	1 cattedra e 10 ore	La previsione si basa sul fatto che potrebbero incrementarsi le iscrizioni al terzo anno, per il prossimo triennio, nella

Stenografia)				articolazione SIA con incremento di ore nella classe di concorso A042 che libererebbero ore nella classe di concorso A075 nel biennio.
C300 (Laboratorio di informatica Gestionale)	1 cattedra e 15 ore	1 cattedra e 12 ore	1 cattedra e 12 ore	La previsione si basa sul fatto che potrebbero incrementarsi le iscrizioni al terzo anno, per il prossimo triennio, nella articolazione SIA con incremento di ore nella classe di concorso C300.
IRC	1 cattedra e 17 ore	1 cattedra e 16 ore	1 cattedra e 16 ore	La previsione si basa sullo stesso numero di classi dell'anno scolastico 2015 2016.
Sostegno	13 cattedre in organico e 13 cattedre in deroga.	13 cattedre in organico e 13 cattedre in deroga.	13 cattedre in organico e 13 cattedre in deroga.	Si prevede di mantenere nel triennio lo stesso numero di alunni diversamente abili in ingresso e in uscita.

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A019 – Diritto ed Economia Politica (con semiesonero del docente vicario in quanto ne ricorrono le condizioni)	2	Recupero e potenziamento delle competenze sia disciplinari che trasversali di Cittadinanza e Costituzione.
A017 – Economia Aziendale	2	Recupero e potenziamento delle competenze sia disciplinari con attività legate alla valorizzazione delle eccellenze e alle attività di alternanza scuola lavoro.
A048 e A047 Matematica (anche 2 docenti della classe di concorso A048 o A047)	1 docente A048 1 docente A047	Recupero e potenziamento delle competenze disciplinari e riduzione della variabilità degli esiti delle prove INVALSI nelle classi seconde.
A051 Italiano	1	Recupero e potenziamento delle competenze disciplinari e riduzione della variabilità degli esiti delle prove INVALSI nelle classi seconde. Supporto nelle classi prime con sperimentazione "Avanguardie Educative"
A075 Trattamento testi e dati (anche della classe di concorso A042 o C300)	1	Ausilio in tutte le sperimentazioni delle Avanguardie Educative che nell'a.s. 16/17 riguarda quattro classi prime .
Sostegno - AD03	3	Ausilio nei laboratori per diversamente abili e nelle classi

		con alunni con BES e ADHD.
--	--	----------------------------

SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO codice BATD22050D (Corso serale)

Classe di concorso sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A050	2 cattedre di cui 1 COE	2 cattedre di cui 1 COE	2 cattedre di cui 1 COE	Si prevede di mantenere 2 secondi bienni e due monoenni finali del settore AFM.
A346	1 COE (12 ore)	1 COE (12 ore)	1 COE (12 ore)	Si prevede di mantenere 2 secondi bienni e due monoenni finali del settore AFM.
A446 (Spagnolo)	12 ore	12 ore	12 ore	Si prevede di mantenere 2 secondi bienni e due monoenni finali del settore AFM.
A042	6 ore	6 ore	6 ore	Si prevede di mantenere 2 secondi bienni e due monoenni finali del settore AFM.
A048	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Si prevede di mantenere 2 secondi bienni e due monoenni finali del settore AFM.
A017	2 cattedre (di cui 1 COE con 14 ore)	2 cattedre (di cui 1 COE con 14 ore)	2 cattedre (di cui 1 COE con 14 ore)	Si prevede di mantenere 2 secondi bienni e due monoenni finali del settore AFM.
A019	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore	Si prevede di mantenere 2 secondi bienni e due monoenni finali del settore AFM.

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	Sette assistenti amministrativi
Collaboratore scolastico	Nove collaboratori scolastici
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	Due assistenti tecnici area AR02
Altro	=====

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Avviso 1 – 9035 del 13/07/2015 –FESR– Ampliamento LAN/WLAN	Connettere tutte le aule e gli altri ambienti scolastici in wifi	PON –FESR Spesa dichiarata ammissibile per il nostro Istituto con nota . n. AOODGEFID/30611 del 23 dicembre 2015. L’ampliamento è concluso nell’anno scolastico 16/17.
Candidatura N. 12257 2-12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI	Realizzazione di un’aula per la EFFETTIVA sperimentazione di una idea delle Avanguardie Educative (Indire) quale Didattica per scenari con angolo Debate.	PON FESR Avviso 2 12810 del 15/10/2015 Partecipazione a candidatura ancora senza esito. L’esito si è avuto nell’anno scolastico 15/16. Il progetto è in fase di conclusione nell’anno scolastico 2016/17.
Realizzazione nuovo laboratorio di informatica per articolazione SIA	Per un laboratorio con macchine nuove onde poter meglio affrontare le nuove richieste di tecnologia.	PON FESR appena sarà disponibile un avviso sui laboratori professionali.
Finire di allestire con 20 PC desktop tutte le aule dell’istituto già allestite con PC, video proiettore e tende oscuranti.	Attrezzature che permettono di innovare la didattica in tutte le classi dell’Istituto .	Non nota.

L’effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Allegati

Allegato A – Curricolo Disciplinare

Allegato B – Piano di Miglioramento

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.